TRIESTE, Martedì 21 Gennaio 19
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 19
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 656
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Imp

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colo... 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale ... via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il Duce e il Führer si sono incontrati

Cordiale amicizia dei due Capi, stretta fratellanza d'armi fra i due popoli

Completa identità di vedute su tutte le questioni

I Ministri degli Esteri presenziano all'incontro

In un incontro alla presenza dei Ministri degli Esteri dell'Asse, il Duce ed il Führer hanno avuto un approfondito scambio di vedute sulla situazione.

Le conversazioni si sono svolte nello spirito della cordiale amicizia dei due Capi e della stretta fratellanza di armi che unisce i popoli italiano e tedesco.

Ne è risultata una completa identità di vedute su tutte le questioni.

La portata dell'evento sarà lumeggiata dai fatti

Impressioni dei circoli berlinesi - L'incidente di San Francisco liquidato con le pronte scuse fatte dal Governo di Washington

Berlino, 20

I due Condottieri si sono dunque incontrati un'altra volta. La notizia è stata appresa nei circoli politici e giornalistici berlinesi nelle prime ore del pomeriggio attraverso la segnalazione riservata del D.N.B.

«Come apprendiamo in questo momento, diceva la segnalazione, il Führer e il Duce hanno avuto oggi un incontro. E' ancora da attendersi un comunicato ufficiale».

La nuova situazione

Il comunicato ufficiale è seguito poco dopo le 17, come sempre breve, conciso e preciso. I due Capi hanno esaminato la situazione generale e la loro conversazione, svoltasi nello spirito di una cordiale amicizia personale nonchè della stretta alleanza tra i due Paesi, ha dimostrato una «*completa identità di vedute su tutte le questioni prese in esame*». Identità di vedute e, bene inteso, di propositi. Quale sia la situazione ognuno sa e quindi ognuno può capire o intuire quali siano le questioni attuali che sono state oggetto di discussione. Chi ha la coscienza a posto non ha bisogno di imporre alla fantasia sforzi eccessivi per valutare obiettivamente l'avvenimento odierno e chi non l'ha, non possiederà mai fantasia sufficiente per indovinare ciò che il destino forgiato dai due Genii sta preparando. Agli Inglesi se mai si potrebbe suggerire una più attenta lettura degli ultimi Bollettini militari italiani e tedeschi, Bollettini, si osserva in questi giornali, che indicano al mondo che l'alleanza di guerra delle Potenze dell'Asse è entrata in una nuova fase del suo dinamismo realizzatore. Intanto la collaborazione aeronavale, che ha avuto il suo colpo superbo nei cieli dell'Isola e nelle acque dell'Atlantico rispettivamente, si è estesa e moltiplicata.

L'importanza dell'incontro

Da alcuni giorni i bombardieri italiani e germanici rovesciano tonnellate di esplosivi sui gangli vitali del comune nemico nel Mediterraneo. Dopo aver assestato colpi micidiali alla flotta hanno iniziato la sistematica distruzione delle basi aeronavali britanniche tra Gibilterra e Suez. La situazione è dunque ben chiara e logici appaiono i suoi sviluppi. A Londra si è capito subito la gravità di questa nuova situazione e si è capito che anche più gravi ne saranno gli sviluppi.

La notizia dell'incontro contribuirà certamente a rendere ancor più viva l'apprensione e quindi a far crollare più rapidamente le ultime illusioni. Ora, e in ogni caso non molto, Churchill dovrà convincersi che il suo famigerato appello al popolo italiano ha avuto l'effetto che ogni uomo di buon senso avrebbe potuto prevedere: ha affrettato il processo di fusione spirituale e materiale delle due rivoluzioni e l'ha affrettato in modo che oggi l'intera guerra delle Potenze dell'Asse è più che mai un'unità politica e militare.

Il tema dell'incontro, si precisa poi nei medesimi circoli, è stato la situazione politica e militare la quale è stata sottoposta ad un esauriente esame. Gli elementi che determinano questa situazione sono sufficientemente noti perchè sia necessario di formularli con particolareggiate ipotesi. Quale però sia il senso in cui la discussione è stata condotta e le decisioni che dall'Asse sono state prese, ciò risulta poi dalla riaffermazione dello spirito di cordiale amicizia e di intima fratellanza d'armi delle due Potenze.

Queste constatazioni del comunicato italo-tedesco distruggono le speranze nutrite e gli sforzi tentati nel campo degli avversari dell'Asse, di porre l'Italia con vari mezzi sotto una specialissima pressione per farla saltare via dalla comunanza dell'Asse. L'Asse è una unità assoluta così politica come militare ed è con questa unità politica e militare che bisogna comprendere e interpretare le azioni che esso svolge nei vari campi della guerra. La saldezza dell'alleanza italo-germanica si documenta nell'attuale cooperazione nel Mediterraneo ed è stata messa in nuovo specialissimo rilievo nell'incontro dei due Capi.

Stile di una politica

Se poi dal comunicato viene rilevata alla fine la piena concordanza in tutte le questioni è questo un accenno che autorizza a supporre chiare decisioni riguardanti le misure necessarie per il prossimo avvenire. Mai finora gli incontri di Mussolini-Hitler sono stati occasioni di puri e semplici esami retrospettivi di sviluppi passati. Essi si sono ben presto regolarmente dimostrati come inizi di importanti sviluppi avvenire. Ed è nello stile della politica di informazioni dell'Asse di limitarsi, per quanto riguarda il fondamentale contenuto di tali incontri, soltanto a semplici constatazioni astenendosi da particolari. Alla luce di questa prassi, comunicati come questo, appaiono in base alle esperienze della più grande attuale importanza malgrado il loro contenuto generico.

Per rendersi conto dell'importanza dell'odierno avvenimento, si legge in un commento ufficioso, bisogna non perdere di vista talune circostanze: innanzitutto che l'incontro ha avuto luogo, come i precedenti, alla vigilia di più o meno prossimi decisivi eventi. Chiari e inequivocabili segni di questo inizio i più appariscenti sono, naturalmente, quelli di carattere militare. L'offensiva italo-tedesca nel Mediterraneo non può lasciar alcun dubbio in proposito. Essa sta a indicare che l'iniziativa si trova oggi più che mai nelle mani dell'Asse e che, per conseguenza, tutto quanto è accaduto recentemente in Grecia e in Marmarica ha un valore puramente episodico. Questo anzi ha confermato che si trattava e si tratta di un supremo disperato sforzo compiuto da Churchill per liberare il suo Paese dall'inesorabile stretta mortale. Del resto i fatti si incaricheranno anche di dimostrare e precisamente nel modo più convincente che tutti non devono avere scordato.

Bardia e Narvik

Che significa Bardia? Presso a poco quello che significò Narvik. I raffronti storici sono insidiosi mentre altri possono essere utili: per esempio il raffronto fra la prima tregua dell'inverno di guerra e quello attuale che tra poche settimane sarà finito. Esso suggerisce alla fantasia ciò che nel corso della prossima primavera potrebbe benissimo accadere e richiama infine alla memoria una frase ormai famosa pronunciata due settimane fa dal Führer, e cioè che nel 1941 si avrà «*il compimento della più grande vittoria della storia*».

L'importanza dell'incontro dei due Condottieri forgiatori della nuova Europa potrà essere intesa pienamente solo più tardi. Anche essa sarà lumeggiata dai fatti. La sorte della Granbretagna è segnata fatalmente e nessuno potrà modificarla, nessuno potrà quindi arrestare la marcia dei due popoli giovani e forti a cui il destino ha serbato un'altissima missione politica, economica e sociale. Anche la plutocrazia americana tenterà inutilmente di impedire l'avvento del nuovo ordine. Non ci riuscirà nemmeno abbandonando decisamente il terreno del diritto internazionale o, peggio, provocando con qualche incidente tipo San Francisco le Potenze dell'Asse.

Avendo il Governo di Washington espresso il suo rammarico, l'incidente di San Francisco può considerarsi formalmente liquidato. Ciò non toglie però, si osserva, che lo scandaloso episodio sia oggetto della dovuta attenzione e debba venire considerato come una logica manifestazione dell'atmosfera pericolosa creata dai medesimi dirigenti della Casa Bianca.

L'episodio di San Francisco

Giova innanzitutto tenere presenti le circostanze in cui gli stessi fatti si sono svolti. La bandiera del Reich era stata esposta dal Consolato generale per una fausta ricorrenza nazionale, l'anniversario della proclamazione del Reich. Alcuni marinai della flotta da guerra, tra gli applausi frenetici di una folla di energumeni, strappava la bandiera e la faceva a pezzi. La eroica impresa potè essere compiuta tranquillamente sotto gli occhi dei cosidetti tutori dell'ordine pubblico i quali, peraltro, hanno al loro attivo una premeditata attenuante: infatti per questo servizio speciale erano stati comandati una ventina di agenti di polizia, come se si fosse trattato di arginare una dimostrazione di entusiasmo patriottico o sportivo. Per effettuare la temeraria azione, ci si dovette servire persino di un'autoscala, dato che la bandiera si trovava al decimo piano di un grattacielo. Soltanto quando il furore della moltitudine incominciò a placarsi alla vista del vessillo fatto a brandelli, un reparto di polizia a cavallo credette opportuno intervenire, invitando i dimostranti a tornare alle loro case.

Due marinai arrestati

Più tardi, in seguito all'energica protesta presentata dall'Incaricato d'affari tedesco a Washington, ci si decise a trarre in arresto due marinai fortemente indiziati come autori materiali del misfatto. La colpa, non c'è dubbio, risale ai sobillatori che da qualche tempo vanno conducendo una furibonda campagna d'odio contro la Germania hitleriana; risale, per conseguenza, anche agli stessi dirigenti di Washington, che nei giorni scorsi hanno creduto opportuno scagliare contro i Paesi autoritari in genere, ed il Reich in ispecie, le più atroci e feroci invettive. Vien fatto persino di dubitare che vi sia anche una responsabilità materiale periferica. Certo è che le autorità locali non solo hanno permesso la manifestazione, ma col loro atteggiamento passivo hanno voluto evidentemente incoraggiarla. Non si voleva per caso creare un incidente suscettibile di complicazioni, incidente che le dichiarazioni provocatorie dei vari Hull non sono in grado di creare? Un'altra circostanza non è meno grave: per insultare e offendere ciò che un popolo ha di più caro, vale a dire l'emblema del proprio Paese, si è scelta una fausta ricorrenza: l'annuale della fondazione del secondo Reich.

Il Governo di Washington ha presentato le sue scuse, e questo è bene. Però il popolo tedesco non può dimenticare la gravissima provocazione e, in ogni caso, nessuno può impedirgli di giudicare la manifestazione quale essa effettivamente è stata: la manifestazione d'una folla sobillata. D'altro canto è ovvio che si metta in dubbio la maturità di un popolo che si lascia trascinare a simili eccessi. In ogni caso questi eccessi non hanno nulla a che fare con gli immortali principii per cui i corifei della demoplutocrazia americana dichiarano di voler combattere. I «barbari teutonici» nel corso di questa guerra non si sono mai resi responsabili di simili atti. Persino gli emblemi dei Paesi nemici sono stati rigorosamente rispettati, e infatti anche oggi a Berlino sono al loro posto sopra le entrate principali delle due Ambasciate di Francia e d'Inghilterra.

Una macchia di vergogna

Una terza circostanza degna di particolare rilievo è che gli autori del fatto sono due marinai della flotta da guerra. Se ne può dedurre che lo spirito di disciplina delle Forze armate della Repubblica stellata viene ormai influenzato dai principii sovversivi enunciati l'altro giorno da Hull: i principii per cui, allo stato attuale delle cose, è lecito infischiarsi del diritto internazionale, e quindi non solo violare nel modo più flagrante le Convenzioni dell'Aja, di Londra e di Parigi, ma anche le regole più elementari della collaborazione tra i popoli.

Lo scandaloso episodio — questa è la conclusione — non sarà certo registrato con lettere d'oro nella storia degli Stati Uniti, o, più esattamente, nella storia politica della Casa Bianca. Dal punto di vista morale si tratta di una macchia che non si potrà tanto facilmente cancellare. La responsabilità ricade esclusivamente sugli esponenti dell'interventismo bellicista che hanno avvelenato e stanno avvelenando ancor di più i sani istinti del popolo americano.

Le scuse del Governo americano

Washington, 20

Si ha da S. Francisco che un gruppo di sovversivi, tra cui abbondava l'elemento ebreo, ha inscenato una chiassosa manifestazione davanti a quel Consolato generale di Germania: due giovani tra i più scalmanati servendosi di una scala sono riusciti a giungere fino al balcone del Consolato ed a strappare ed asportare la bandiera germanica ivi esposta. Il Console generale ha subito informato dell'accaduto l'Incaricato di affari di Germania a Washington, il quale ha presentato una formale protesta al Governo degli Stati Uniti. Il Governo di Washington ha presentato oggi le scuse.

Si apprende da San Francisco, che per l'oltraggio arrecato alla bandiera nazista sono stati deferiti all'autorità giudiziaria due marinai i quali arrestati ieri sono stati messi stamane in libertà provvisoria dietro deposito cauzionale che è stato fatto dalla «American Legion». I marinai saranno giudicati per direttissima e sono passibili di una pena massima di sei mesi di carcere.

Nuova sarabanda di fuoco a Malta

L',,Illustrious" ancora colpita e un piroscafo colato a picco

Attacco nemico respinto nel Sudan

Il Bollettino 227

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 20:

Nessun avvenimento di rilievo sul fronte greco ove perdurano condizioni meteorologiche avverse. Nostri aerei hanno effettuato efficaci azioni di bombardamento su basi nemiche. Sono state inoltre spezzonate e mitragliate truppe e salmerie.

In Cirenaica azioni di artiglierie e di pattuglie sui fronti di Giarabub e di Tobruk. Nei pressi di Giarabub nostri aerei hanno bombardato con ottimo esito mezzi meccanizzati nemici. Il nemico ha compiuto una incursione aerea su Tobruk: un suo velivolo è stato abbattuto dalla difesa contraerea.

In Africa orientale, sul fronte del Sudan, un nostro posto ha respinto un attacco in forze del nemico catturando prigionieri; una nostra colonna ha attaccato un reparto autoportato ed uno squadrone di cavalleria volgendoli in fuga. Nostri aerei hanno bombardato autoblinde e truppe in varie località del Sudan. Il nemico ha compiuto alcune incursioni sul territorio dell'Eritrea, con lievi danni.

Formazioni di velivoli da bombardamento del C. A. T., scortate da cacciatori italiani e tedeschi, hanno attaccato in picchiata la base navale di La Valletta (Malta). Sono state ripetutamente colpite navi alla fonda, l'arsenale e le opere portuali; un piroscafo è affondato.

La nave portaerei «Illustrious», già in precedenza ripetutamente colpita, è stata raggiunta da altre bombe di grosso calibro. La caccia italo-tedesca di scorta ha abbattuto 6 velivoli nemici. Un nostro caccia e quattro bombardieri tedeschi non sono rientrati.

All'alba di oggi, velivoli nemici hanno lanciato bombe e spezzoni su una località dell'Italia meridionale. Nessun danno agli apprestamenti militari: due feriti leggeri nella popolazione civile.

Danni immensi all'arsenale e ai cantieri della Valletta

Dalla zona di operazioni, 20

Le formazioni da bombardamento del corpo aereo tedesco, che hanno attaccato ieri gli obiettivi più importanti de La Valletta, nell'isola di Malta, si sono susseguite ad ondate numerose in due azioni distinte; la prima alle ore 11.30 circa e l'altra nel pomeriggio alle ore 14 circa. Tempo nuvoloso alle più diverse quote con schiarite improvvise qua e là. Le formazioni da bombardamento erano scortate da caccia italiani e tedeschi. Qualche elemento sull'intervento della difesa aerea e antiaerea nemica. Numerosi caccia in volo «Hurricane» e «Spitfire» e quindi numerosi interventi della nostra caccia e di quella tedesca ogni qualvolta le pattuglie nemiche tentavano di attaccare i bombardieri tedeschi.

Allontanatasi dalla zona la caccia nemica o portatasi in quota, le formazioni da bombardamento tedesche sono state violentemente attaccate dal fuoco di tutte le batterie antiaeree che nel settore de La Valletta sono numerosissime, per gli importanti elementi della difesa e della efficienza tecnica della base navale di Malta che debbono difendere. Contro questi obiettivi si sono accaniti gli aviatori tedeschi attaccando l'arsenale, le opere portuarie, i cantieri, i piroscafi alla fonda e la nave portaerei «Illustrious» che l'Ammiragliato sperava di poter riparare in bacino. Le formazioni in picchiata hanno impiegato bombe di grossissimo e di grosso calibro ed i velivoli si sono lanciati contro vari obiettivi in una sarabanda di fuoco e tra le nebbie della nuvolaglia incombente.

I danni e le devastazioni provocati dai lanci aggiustatissimi dei bombardieri tedeschi sono stati immensi. La nave portaerei è stata colpita più volte e il fianco accostato al molo sbrindellato in più parti. I cantieri che sorgono nelle vicinanze del molo dove la «Illustrious» era ancorata sono andati completamente distrutti. L'arsenale, colpito in più settori, fu devastato da numerosi immensi crateri di rovine prodotti dallo scoppio delle bombe di massimo calibro.

Un piroscafo che si trovava nel porto è stato colpito in pieno a prua ed è colato a picco inabissandosi nel giuoco di una immensa tromba d'acqua. Numerose bombe sono scoppiate sulle banchine, sui moli, nelle vertebre vive, cioè, del porto, distruggendo ponti di argani, gru e materiali in deposito.

Le due azioni, violenti ed impressionanti anche per il fatto che a ciascuna di esse hanno partecipato circa un centinaio di velivoli, hanno dato luogo a scontri aerei tra la scorta dei caccia italiani e germanici e la caccia nemica.

Il Bollettino ha enumerato le perdite inflitte al nemico e quelle sofferte dal Corpo Aereo Tedesco. I danni subiti dalle basi aeronavali, in seguito alle azioni compiute in questi ultimi giorni dal Corpo Aereo Tedesco in stretta collaborazione con le forze aeree italiane che operano nel Mediterraneo centrale, sono di quelli che incidono fortemente sulla efficienza di una base che rappresenta per il nemico uno dei pilastri strategici del Mediterraneo. L'assillante e logorante azione aerea contro tutti gli obiettivi che a Malta costituiscono gli elementi e gli organi di un complesso di difesa e di offesa fondamentale per il sistema strategico inglese del Mediterraneo, fa parte di quel piano di distruzione della difesa nemica contro il quale nessuno ostacolo, neanche quello del tempo, potrà essere opposto dal nemico.

Tra qualche giorno Malta ritornerà nel silenzio come base di offesa, come già vi fu ridotta nell'estate e nell'autunno scorso per le azioni delle vitalissime ed efficientissime forze aeree italiane.

Una ricostruzione delle azioni svolte contro la flotta inglese

Due incrociatori furono affondati nel Canale di Sicilia

Roma, 20

Da ulteriori accertamenti sulle azioni aeree italo-germaniche nel Canale di Sicilia, si può ora precisare che non uno ma due incrociatori sono stati colpiti e affondati, il primo il giorno 10 per opera dei «Picchiatelli» italiani a sud-est di Pantelleria ed il secondo il giorno 11 per opera dell'azione germanica ad est di Malta.

Le unità affondate sono risultate essere della stessa classe e perciò non è possibile stabilire a quale delle due si riferisce la confessione inglese della perdita del «Southampton».

In base all'esame delle relazioni pervenute, dei comunicati e delle intercettazioni radiofoniche inglesi, si possono ricostruire nel modo seguente le azioni aeree effettuate contro la flotta inglese nel Mediterraneo, dai reparti italiani e tedeschi nei giorni 9, 10 e 11 gennaio.

Il giorno 9 gennaio, avute dalla ricognizione aerea della Sardegna le prime notizie che permettevano di localizzare la posizione raggiunta dalle forze navali inglesi, che da Gibilterra dirigevano verso levante, a scorta di un convoglio, forze da bombardamento della Sardegna attaccavano alle ore 14 una formazione composta di 22 unità, centrando il tiro su due navi da battaglia. Da sicure fonti informative risulta che una di queste, la «Malaya», ha riportato danni per bombe scoppiate in vicinanza della fiancata, per cui al rientro a Gibilterra è stata immessa al bacino.

Il mattino del 10 gennaio, alle ore 7.30, nel Canale di Sicilia una forza navale considerevole veniva avvistata da una sezione di torpediniere, che colpiva con due siluri il cacciatorpediniere inglese «Gallant». Precisata e localizzata la forza navale avversaria dalla ricognizione aerea della Sicilia, alle ore 12.10 una nostra sezione di aerosiluranti attaccava a 10 miglia a N. E. di Linosa, una forza navale composta da due navi da battaglia, una portaerei, sei incrociatori e numero imprecisato di cacciatorpediniere. Si presume che la nave portaerei sia stata colpita a poppa almeno da un siluro, in quanto è stata osservata dagli equipaggi una grande colonna di fumo nero e rossastro sollevarsi in corrispondenza della parte poppiera della nave. Sulla stessa portaerei, tra le 12.45 e le 16, venivano sferrati altri tre attacchi, due dai reparti del C.A.T. ed uno dai «Picchiatelli», nel corso dei quali la nave era colpita con quattro bombe di grosso calibro, mentre altre quattro scoppiavano a pochi metri dalla fiancata.

Dopo così duri colpi, la «Illustrious» riparava in bacino a Malta, avendo subito, per confessione dello stesso Ammiragliato britannico, danni e perdite umane molto gravi.

Sempre il giorno 10, alle ore 13, tre «Picchiatelli» centravano due bombe da 500 kg. su un incrociatore del tipo «Southampton», che alle 16.40 veniva avvistato dalla ricognizione della Sicilia, quasi fermo, e sbandato di 30 gradi, tanto da non essere in grado di azionare le sue artiglierie contro l'aereo.

Alle ore 17.10, una formazione del C.A.T. centrava una salva su una nave da battaglia ed alcune unità minori a ponente di Malta, riuscendo a colpire un cacciatorpediniere.

L'indomani 11 gennaio velivoli tedeschi da bombardamento in picchiata, alle ore 15.20, attaccavano tre incrociatori colpendone uno dello stesso tipo «Southampton» con una bomba sicura e due probabili. Dopo circa mezz'ora, un apparecchio da ricognizione osservava nella stessa zona che una nave visibilmente colpita e con incendio a bordo, veniva cannoneggiata da unità inglesi con l'evidente scopo di affondarla; ciò corrisponderebbe a quanto rilevato nei comunicati nemici. Le gravi perdite subite sono state ammesse in ritardo, solo in parte, ed a piccole dosi, dagli Inglesi. I comunicati ufficiali hanno, infatti, riconosciuto la perdita dell'incrociatore «Southampton» e del caccia «Gallant» ed i gravi danni subiti dalla nave portaerei «Illustrious», ma una trasmissione radiofonica del 11 corrente, ore 19, da Londra diceva testualmente: «Il combattimento è stato duro, tanto che abbiamo perduto tre unità».

Ciò fa fondatamente supporre che la terza unità di cui non è rilevato il nome, non sia un cacciatorpediniere, perchè in questo caso lo si sarebbe dichiarato, ma una nave maggiore, la cui scomparsa dovrà essere taciuta il più a lungo possibile.

E' noto come l'Ammiragliato britannico sia sempre restio e tardivo a confessare i duri colpi inferti dalle aeronautiche dell'Asse, nel vano tentativo di difendere il prestigio della flotta, su cui ancora si fondano le residue speranze.

Pagine di gloria scritte dai nostri marinai

I figli della Venezia Giulia nell'elenco dei prodi

Roma, 20

(Nostro servizio particolare)

Il *Foglio d'Ordini* della Marina, uscito oggi, porta una nuova serie di ricompense al valore a numerosi ufficiali, sottufficiali e marinai per atti di eroismo compiuti nei mesi di settembre e ottobre. Non si può scorrere le pagine del fascicolo senza che una giustificata esultanza ci riempia il cuore. Atti di eroismo singoli e azioni collettive hanno scritto in quei mesi pagine gloriosissime della nostra guerra. Le motivazioni sono altrettante descrizioni di episodi che le generazioni venture dovranno scolpire nel bronzo, sono le più pure espressioni della stirpe eroica che le ha compiute.

Il comandante del «Nullo»

La motivazione della Medaglia d'Oro alla memoria del capitano di corvetta Costantino Borsini di Milano, comandante del cacciatorpediniere «Nullo», ha nelle sue parole il senso epico di una lapide romana. Dopo aver detto, in brevi righe, dell'azione condotta dall'ufficiale comandante di una nostra torpediniera, così conclude:

«Colpita la sua nave da numerosi colpi che ne menomavano irreparabilmente l'efficenza persisteva nell'impari lotta con efficaci risultati, dando prova di fermezza, di grande serenità d'animo e di sommo sprezzo del pericolo. Dopo aver provveduto alla salvezza dell'equipaggio, rifiutava recisamente di abbandonare la nave e, impavido e fiero sul ponte di comando, volto verso il nemico, affondava con essa, incontrando sublime e gloriosa morte».

Accanto alla motivazione di questo prode un'altra ve ne è, non meno eroica: quella che accompagna la concessione della medaglia d'argento alla memoria del marinaio Andrea Schiano Moriello che con la motolancia che gli era affidata si trovava durante la notte in prossimità di un nostro caccia, gravemente colpito e incendiato, svolgendo serenamente la sua opera di soccorso:

La medaglia d'argento al ten. di vascello Zanchi

«Con l'imbarcazione rimasto solo nella ricerca dei naufraghi, continuava nell'opera di salvataggio nonostante l'approssimarsi di unità navali e aeree nemiche riuscendo a portare a salvamento molti compagni. Più tardi rovesciatasi l'imbarcazione per le peggiorate condizioni del mare veniva travolto dalle onde. Esempio chiarissimo di sprezzo del pericolo, elevato sentimento di cameratismo e di eroica semplicità».

Diecine di esempi si potrebbero citare sfogliando questo albo nel quale i nomi degli eroi morti e viventi illuminano come fiamma la vita dei nostri soldati del mare. Ancora troviamo in gran numero i nomi dei valorosi giuliani, nomi noti, e nomi fino ad oggi ignorati di semplici marinai della Venezia Giulia si seguono nell'elenco dei prodi. Fra i primi troviamo quello del tenente di vascello Carlo Zanchi da Trieste, che ha avuto la medaglia d'argento al valore con la seguente motivazione:

«Comandante di sommergibile, durante una missione di guerra, a causa di un incidente occorso alla unità, veniva colpito da grave intossicazione. Vincendo per oltre cinque giorni, con grandissima forza d'animo le sofferenze provocate dal male incitava col suo esempio l'equipaggio, anche esso gravemente intossicato, e riusciva a condurre a termine la sua missione. Non appena giunto in porto doveva essere ricoverato in ospedale. Esempio di dedizione al dovere e di alto spirito di sacrificio».

Tra i decorati di medaglia di bronzo c'è anche il tenente di vascello osservatore Silvano Zanon da Trieste la cui motivazione è come un riassunto della vita di guerra, della vita dura e ardita degli osservatori di marina. Ma ecco il testo della motivazione:

Silvano Zanon

«Osservatore a bordo di un idrovolante da ricognizione marittima, effettuava in zona battuta dall'aviazione avversaria un volo per la ricerca di naufraghi di siluranti nazionali impegnatesi con preponderanti forze navali nemiche. Con metodica, cosciente e scrupolosa opera di ricerca, avvistava diversi gruppi di naufraghi presso i quali successivamente conduceva i Mas nazionali rendendo così possibile il ricupero di numerose vite. Pur con avverse condizioni atmosferiche rientrava alla base a notte inoltrata dopo essersi assicurato che nella zona non vi erano più naufraghi da salvare. Nell'assolvimento della missione dava prova di elevato spirito di solidarietà, di slancio, di perizia e di abnegazione».

La croce di guerra al valore è concessa alla memoria del marinaio Giuliano Maraspin da Pirano e accompagnata da una motivazione che dice tutto l'eroismo col quale si è conclusa la sua giovane vita:

«Imbarcato su un cacciatorpediniere, colpito a morte durante uno scontro navale, dava esempio di magnifiche virtù militari e di altissimo senso del dovere. Moriva inneggiando alla Patria».

Ed ecco il nome di un altro istriano che ha compiuto prodezze degne delle tradizioni del suo Paese. E' il segnalatore Giordano Zacchigna da Pola che ha avuto la croce di guerra al valore con la seguente motivazione:

«Imbarcato volontariamente su un Mas incaricato delle operazioni di salvataggio di superstiti di unità nazionali arditamente impegnatesi con preponderanti forze avversarie; visto un naufrago che esausto di forze era in procinto di annegare con prontezza e generoso altruismo si lanciava in mare riuscendo a riportarlo alla superficie e quindi a bordo del Mas. Continuava poi a prestare la sua opera per il ricupero degli altri superstiti».

Nelle stesse azioni nel Canale di Sicilia altri due giuliani si sono distinti perchè, imbarcati su una silurante impegnata in arditissimo attacco notturno, assolvevano il loro incarico in modo encomiabile, dimostrando calma, serenità e sprezzo del pericolo. Essi sono il marinaio Giovanni Mercandel da Muggia e il cannoniere Mario Paoletti da Santa Lucia.

Accanto a questi vi è un altro esempio di valore quello del marinaio Adriano Vatta da Trieste il quale «benchè colpito da scheggie in un combattimento navale e notturno rimaneva al posto assegnatogli mostrando alto senso del dovere e sprezzo del pericolo».

Sommergibilisti e aviatori

Fra i sommergibilisti decorati troviamo il nome del sottocapo elettricista Ciro Berton da Lignano:

«Imbarcato su un sommergibile di grande crociera, durante una lunga missione oceanica, nel corso della quale venivano affondati due piroscafi nemici uno dei quali reagiva col fuoco all'azione del sommergibile dimostrava elevate doti di entusiasmo, slancio e sprezzo del pericolo».

L'elenco dei prodi non è finito. Nelle azioni di ottobre nel Canale di Sicilia l'arma aerea collaborò con tutta la sua audacia ai vittoriosi combattimenti volando instancabilmente sul nemico, bombardandolo senza posa, sconvolgendo le sue formazioni. La motivazione di uno di questi piloti dice tutta l'asprezza di quei combattimenti. E' quella per la croce di guerra al valore concessa al capitano pilota Pietro Cosulich da Codroipo e dice:

«Primo pilota di un idrovolante da ricognizione marittima effettuava in zona battuta dall'aviazione nemica un volo per la ricerca di naufraghi di siluranti nazionali impegnatesi in audaci combattimenti con soverchianti forze navali nemiche. Con pazienti ricerche rese ancora più difficili dalle avverse condizioni atmosferiche e con un delicato e scrupoloso servizio di segnalazione, protezione e guida rendeva possibile ai Mas stessi il salvataggio di numerose vite. Nell'assolvimento di questo compito dava prova di slancio, perizia, spirito di sacrificio e abnegazione».

Così combattono i nostri marinai e i nostri piloti, così hanno combattuto e con eguale spirito continueranno nella lotta fino alla vittoria. Quando si pensa che soltanto l'isola di Malta è stata fatta oggetto dallo scoppio della guerra ad oggi a 46 attacchi aerei, quando si pensa che le nostre navi hanno attaccato sempre su tutti i mari tutte le forze nemiche che incontravano sulla loro rotta, ebbene si può guardare sicuramente all'avvenire perchè la bandiera della Patria è impugnata da mani che non cedono.

T.

La Medaglia d'oro alla memoria del cap. Borsini

Roma, 20

Con R. Decreto in data 21 dicembre 1940 XIX in corso di registrazione, è stata conferita, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina, la Medaglia d'oro al valore militare alla memoria:

Capitano di corvetta Costantino Borsini, da Milano: *«Comandante di cacciatorpediniere, durante l'attacco ad un grosso convoglio, giunto a contatto con siluranti ed incrociatori nemici, impegnava audacemente aspro combattimento, animando i dipendenti con lo esempio del proprio valore. Colpita la sua nave da numerosi colpi che ne menomavano irreparabilmente l'efficenza, persisteva nella impari lotta con efficaci risultati dando prova di fermezza, di grande serenità di animo e di sommo sprezzo del pericolo. Dopo avere provveduto alla salvezza dell'equipaggio, rifiutava recisamente di abbandonare la sua nave e, impavido e fiero, sul ponte di comando, volto verso il nemico, affondava con essa, incontrando sublime e gloriosa morte.* Mar Rosso (presso l'isola Harmil), 21 ottobre 1940 XVIII».

In virtù della delega conferitagli in base all'art. 7 del R. D. n. 1423 del 4 novembre 1932 XI, il Capo di Stato Maggiore della R. Marina ha conferito sul campo le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'argento: alla memoria: mar. S. M. Andrea Schiano Moriello, matr. 52433, da Monte di Procida (Napoli); fuoch. o. Giovanni Scauso, matricola 81768, da Milazzo; fuoch. o. Luigi Cappelli matr. 53705, da Scanzorosciate (Bergamo); serg. cann. p. m. Remo Ferzoco, matr. 30753, da Corfinio (L'Aquila); capitano d. m. Bartolomeo Rembado, da Ranzi Pietra (Genova).

A viventi: capitano di fregata Giovanni Oliva, da Biella; fuoch. m. a. Natale Bellina, matr. 85295, da Trapani; ten. di vascello Luigi Bonatti, da Firenze; ten. di vasc. Aldo Borromeo, da La Spezia; sottoten. di vascello Romolo Lepore, da Civitavecchia; sottoten. di vasc. Carlo La Valle da Napoli; tenente d. m. Pietro Donato, da Messina; ten. d. m. Gastone Bellini, da Rocca S. Casciano (Forlì); capo mecc. di III cl. Giulio Gambini, matr. 10931, da Vicenza; 2.o capo meccanico Ciro Piccolo, matr. 15754, da Pomigliano d'Arco (Napoli); serg. mecc. Olgo Tucci, matricola 29347, da Ortona a Mare (Chieti); ten. di vasc. Felice Masini, da Galliate (Novara); capitano di corvetta Bandino Bandini, da Firenze; ten. di vasc. Carlo Zanchi da *Trieste*.

Sono state inoltre concesse due medaglie di bronzo alla memoria e 68 a viventi e numerose croci di guerra al V. M. alla memoria e a viventi.

Il Duca di Bergamo a Como visita i feriti di guerra

Como, 20

Il Duca di Bergamo, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità e gerarchie, ha visitato i feriti di guerra e gli ammalati ricoverati nell'Ospedale di Sant'Anna di Como. L'augusto visitatore, fermatosi presso ogni letto, si è trattenuto affabilmente coi degenti che hanno manifestato il loro alto spirito patriottico. Il Dopolavoro delle Forze armate, ha distribuito a tutti i degenti utili doni.

Decorazioni al valore a militari della I e IV Armata

Roma, 20

Sono state concesse le seguenti decorazioni ai sottonotati militari appartenenti alla I Armata:

Medaglia d'argento: alla memoria: capomanipolo Carbonetto Germano di Antonio, nato a Ceriale (Savona), 34.o batt. CC. NN.; vicecaposquadra Oddone Mario di Federico, nato a Gallizzano (Savona), 34.o batt. CC. NN.; Camicia nera scelta Marsano Giuseppe di Giobatta, nato a Bavari (Genova), 36.o batt. CC. NN.; Camicia nera Reale Armando fu Antonio, nato a Valbrevenna (Genova), 34.o battaglione CC. NN.

Sono state inoltre concesse numero 7 medaglie di bronzo al V. M. alla memoria.

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. ai sottonotati militari appartenenti alla IV Armata:

Medaglia d'argento: a viventi: ten. Barassi Piero fu Camillo, nato a Milano, 7.o regg. alpini; ten. Amilotti Ugo di Achille, nato ad Alessandria, 3.o regg. alpini.

Sono state inoltre concesse numero 6 medaglie di bronzo al V. M. a viventi e numero 33 croci di guerra al V. M. a viventi.

La partenza dei goliardi bolognesi volontari di guerra

Bologna, 20

E' partito stamane il secondo scaglione di fascisti universitari volontari di guerra. I giovani, che si erano festosamente adunati al G.U.F., sono stati raggiunti da autorità e gerarchie fra cui il Federale, il Magnifico Rettore ed il reggente la segreteria del G.U.F., che si sono cordialmente intrattenute con essi. Ha parlato ai partenti il Federale, esprimendo il proprio compiacimento ed incitando i giovani a tener alte le tradizioni guerriere dei goliardi bolognesi. Si è formato quindi un corteo con le autorità in testa che ha percorso le vie cittadine dalla sede del G.U.F. alla Casa del Fascio, dove è stato reso omaggio ai Caduti della Rivoluzione e quindi al distretto militare. Durante il percorso la folla ha tributato calorose manifestazioni all'indirizzo del Duce. Al distretto i goliardi sono stati ricevuti dal comandante e sono stati salutati con un vibrante indirizzo dalle autorità della X Legio, che hanno espresso la certezza che i goliardi bolognesi saranno sempre e dovunque degni delle tradizioni guerriere dell'Ateneo bolognese e del G.U.F.

NOTIZIE DEL PARTITO

Rottami di stagno, nichel e rame verranno raccolti presso le sedi fasciste - L'esempio delle donne napoletane

Roma, 20

I Segretari federali, con la collaborazione dei Fasci femminili della «Gil», organizzeranno durante il Sabato fascista, la raccolta presso le sedi del Partito e di tutte le organizzazioni dipendenti di rottami di stagno, nichel e rame.

Saranno accettati quantitativi anche minimi ed i nomi degli offerenti, ai quali saranno rilasciate apposite ricevute, saranno pubblicati nei Fogli d'Ordini *delle Federazioni.*

★

La Federazione dei Fasci femminili di Napoli ha istituito, in alcuni rifugi antiaerei, laboratori per la confezione di indumenti ai militari, durante gli allarmi. Il Segretario del Partito ha segnalato questo significativo esempio di fermezza e di fede.

Chi non ha in casa, specie in quelle vecchiotte dove molti oggetti tramandati da padre in figlio hanno raggiunto perchè ingombranti o antiestetici la soffitta o la cantina, chi non ha in casa qualche cosa di rame, di nichel o di stagno? A che cosa possono servire oggi in pieno 900 quando tutto è metallo cromato, smalto o alluminio quelle cose di vecchia data che non adornano più? La loro utilizzazione può servire per la guerra in mille modi ed è opera altamente benefica offrire ciò che si ha e che non serve più. Al Partito ne siamo sicuri affluiranno le offerte di metalli tratti da quella abbondante miniera costituita dalle case private.

Particolarmente da segnalare anch'essa ai fini della guerra è la condotta delle donne napoletane. Nei rifugi durante gli allarmi si perde il tempo o il sonno. Nemmeno le conversazioni offrono argomenti tali di diventare interessanti. Tanto vale occupare questo tempo per azioni utili. Lavorare la lana o fare qualche altra cosa di utile per i nostri soldati crediamo sia, per le nostre donne, il migliore sistema per impiegare il tempo di forzata sosta nelle faccende diurne o nella veglia notturna.

L'esempio di Napoli, anche di questo siamo certi, si estenderà e le donne italiane aggiungeranno nuovi meriti a quelli che si sono già acquistati nelle ore in cui la Patria ha avuto bisogno anche della loro dedizione, della loro opera.

Una visita del Principe ai feriti di guerra a Bologna

Una conversazione con Padre Gemelli

Bologna, 20

Il Principe di Piemonte, giunto ieri sera nella nostra città in forma privata, dopo aver ricevuto stamane l'omaggio delle maggiori autorità e gerarchie cittadine di cui già è stata fatta la presentazione dal Prefetto, fatto segno a ripetute ardenti manifestazioni di affetto con grida di «Viva il Re e Imperatore», «Viva Casa Savoia», «Viva l'Esercito» da parte della cittadinanza, si è recato, accompagnato dal comandante del Corpo d'Armata e dal seguito, a compiere alcune visite a stabilimenti e ad ospedali cittadini.

Dapprima si è portato in uno stabilimento industriale dove ha visitato ogni reparto, vivamente interessandosi a tutte le fasi della lavorazione, ammirando gli impianti e l'organizzazione del lavoro. Il Principe ha espresso alla fine della visita il proprio augusto compiacimento. Nel pomeriggio, Umberto di Savoia, dopo essersi recato a Borgo Panigale dove ha assistito a una esercitazione a carattere militare, si è portato nei vari ospedali militari e all'Istituto ortopedico Rizzoli per visitare i feriti di guerra ivi in cura. L'Augusto Principe, ricevuto dai dirigenti e dai gruppi dei sanitari, si è soffermato presso ciascun letto, avendo parole di conforto e di vivo interessamento per tutti gli ufficiali e soldati e informandosi inoltre dei vari fatti d'arme a cui i feriti hanno preso parte.

All'Istituto Rizzoli, il Principe Umberto si è vivamente interessato anche dello stato di salute di Padre Gemelli, ivi ricoverato. L'incontro è stato molto affettuoso, e l'Augusto visitatore si è intrattenuto a conversare con l'illustre infermo, al quale ha portato anche gli auguri e il saluto della sua Augusta consorte, la Principessa di Piemonte. Padre Gemelli, vivamente commosso dell'augusto interessamento, ha dichiarato di offrire di tutto cuore i suoi dolori per i comuni ideali della Patria nostra ed ha pregato il Principe di recare il suo omaggio alla Maestà del Re Imperatore e alla Principessa di Piemonte. Durante le visite agli ospedali, Umberto di Savoia è stato fatto segno a continue calorose manifestazioni di affetto sia da parte dei ricoverati che da parte della folla, che venuta a conoscenza della presenza del Principe si affollava all'ingresso degli istituti e lungo le strade.

Bottai presenzia il Consiglio delle lettere, scienze ed arti

Roma, 20

Al Ministero dell'Educazione Nazionale ha avuto luogo la prima riunione della quinta sezione del Consiglio nazionale delle lettere, delle scienze e delle arti, sotto la presidenza del prof. Mino Maccari. Il Ministro Bottai ha presenziato all'adunanza e pronunciato parole di caldo ringraziamento per l'accademico Ojetti, che lascia la presidenza della sezione e di saluto augurale per il camerata Maccari, che gli succede nell'incarico. Il Ministro ha quindi riassunto in un'ampia sintesi il lavoro compiuto negli ultimi quattro anni dalla Direzione generale delle arti, nel settore della tutela del patrimonio artistico nazionale, in quello del restauro monumentale e artistico, nel campo legislativo e in quello dell'insegnamento artistico e musicale, illustrando l'unità di metodo seguita rigorosamente dall'Amministrazione nella sua varia e complessa attività.

Il Ministro ha particolarmente insistito sull'azione svolta dall'Amministrazione per la tutela del patrimonio artistico in tempo di guerra e sull'attività, iniziata soltanto da un anno, ma già condotta a efficaci risultati, dall'Ufficio per l'arte contemporanea. Connessa a questa nuova attività dell'Amministrazione è la recente nomina a presidente della quinta sezione del Consiglio di Mino Maccari, Squadrista, artista e scrittore. Si salda così l'unità d'azione per l'arte antica e per l'arte contemporanea e si apre all'Amministrazione una possibilità di lavoro sempre più concreto e omogeneo.

Il camerata Maccari ha risposto al saluto del Ministro, esprimendo la sua ammirazione per l'opera svolta dall'accademico Ojetti nel periodo durante il quale tenne la presidenza della quinta sezione, e affermando la sua fiducia in un lavoro concreto e proficuo della sezione stessa. Si è proceduto quindi all'esame delle importanti questioni iscritte all'ordine del giorno.

La chiusura dei corsi a Roma per addette ai servizi familiari

Roma, 20

Nei locali del Dopolavoro albergo e mensa ha avuto luogo la chiusura del corso per le addette ai servizi familiari, organizzato per disposizione del Partito dall'Ente nazionale fascista per l'addestramento dei lavoratori del commercio. Hanno presenziato alla riunione l'Ispettrice del P. N. F. Lia Abruzzese, la fiduciaria dei Fasci femminili dell'Urbe e il vicepresidente dell'«E. N. F. A. L. C.».

Dopo lo svolgimento delle prove pratiche la dirigente l'Ufficio del Lavoro femminile commerciale ha rivolto alle partecipanti parole di compiacimento per i risultati conseguiti attraverso un ciclo di lezioni teorico-pratiche che sono state impartite da esperti istruttori ed ognuna delle sezioni — cuoche, domestiche tutto-fare e cameriere — in cui è stato diviso il corso. Sono stati posti in evidenza i compiti quanto mai importanti che oggi le addette ai servizi familiari devono svolgere nel campo dell'economia domestica alle particolari necessità autarchiche di guerra. Alla fine a tutte le partecipanti sono stati offerti dei premi da parte della Federazione dei Fasci Femminili e dell'E. N. F. A. L. C.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Italia - Germania - Romania nel torneo di pallacanestro a Trieste

Oggi s'iniziano gli allenamenti collegiali per la formazione della squadra azzurra

Entro la giornata di oggi converranno a Trieste i giocatori di pallacanestro convocati dalla Federazione per l'incontro triangolare Italia-Germania-Romania, che si svolgerà venerdì, sabato e domenica prossimi nella palestra della Ginnastica. I venti «probabili» sono: Paganella, Ghisi del Dopolavoro Borletti; Erba, Cenci, Gaffin del «Guf» Pavia; Parodi della Polisportiva Giordana; Marinelli, Girotti e Vannini della Virtus Bologna S.; Gassmann della S. S. Parioli; Bessi, Novelli Bocciai, De Feo, Bernini e Caracoi della R. Società Ginnastica Trieste; Fagarazzi e Pontello della A. S. Reyer; Macor della S. S. Lazio. Gli allenamenti collegiali si protrarranno sino a giovedì sera sotto la direzione degli istruttori Macchi di Livorno e Brusoni di Milano. Giovedì sera verranno resi noti i nomi dei prescelti per la Nazionale italiana.

Intanto Trieste attende impazientemente la data del grande avvenimento. Com'è noto, preceduto da esibizioni amichevoli, le tre partite si svolgeranno con il seguente ordine: venerdì 24: Italia-Romania (ore 21); sabato 25: Germania-Romania (ore 21); domenica 26: Italia-Germania (ore 18.30). Attivamente si sta lavorando per ottenere la massima capienza di spettatori nella palestra, che, indubbiamente, registrerà tre «esauriti». Le Nazionali ospiti giungeranno domani e sosterranno, sempre sullo stesso campo, una prova di collaudo della loro efficienza. Ogni rappresentativa sarà formata da circa sedici persone ed alloggerà, sino a lunedì, in tre diversi alberghi della città.

Forse già domani comunicheremo i prezzi d'ingresso per la triplice manifestazione e nel contempo renderemo note le modalità per la prenotazione dei posti.

La squadra femminile della Giordana incontrerà a Trieste le cestiste dell'Ilva

Roma, 20

Domenica 26 gennaio, a complemento del torneo internazionale Germania-Romania-Italia, che come è noto avrà luogo a Trieste nei giorni 24, 25 e 26 gennaio, si svolgerà prima dell'ultima gara del torneo stesso una partita tra le squadre femminili di palla canestro dell'Ilva di Trieste e della Polisportiva Giordana di Genova, squadre che prossimamente parteciperanno ai campionati italiani di divisione nazionale femminile serie A.

I nuovi campioni finlandesi di tennis su campi coperti

Helsinki, 20

(CE) Si sono concluse nei giorni scorsi le gare per i campionati nazionali di tennis su campi coperti. I titoli sono stati assegnati per il singolare maschile a Forsmann, che ha battuto in finale Salo per 6-3, 6-4, 6-2; nel singolare femminile a Thelma Löfgren; nel doppio maschile a Forsmann-Salo; doppio femminile: Hellström-Lindfors; e nel doppio misto a Hellström-Saltzmann. Risulta poi all'Agenzia *Centraleuropa* che, in seguito alle ultime sconfitte subite dalla squadra nazionale di calcio, il presidente della Federazione calcistica, Erik von Frenckell, ha deciso di sciogliere la commissione tecnica (che era composta di tre membri) e di sostituirla con un commissario unico, a cui spetterà unicamente il compito di allenare e di formare la squadra nazionale.

La stagione delle corse campestri
Poli del «Morara Sassi» vittorioso nel campionato federale della «Gil»

Si è svolto domenica sul campo e nelle adiacenze dell'Ippodromo di Montebello il campionato federale di corsa campestre per i Giovani Fascisti di Trieste e provincia. Alla partenza si sono presentati i 57 giovani vincitori delle eliminatorie rionali e dei Comandi «Gil» di Fascio, che dopo il saluto al Duce ordinato dal vicecomandante federale, hanno iniziato con andatura sostenuta la dura prova che dopo una avvincente lotta è stata vinta da Poli Domenico. Buonissima impressione ha pure destato il Giovane Fascista Pirona della «Gil» Fogliano, che ha contestato fino all'ultimo la vittoria a Poli.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Poli Domenico, «Gil» «Morara Sassi», in 18'36"; 2) Pirona Narciso, «Gil» Fogliano, in 18'37"; 3) Faidutti Umberto, «Gil» «Boscarolli», in 18'38"; 4) Sau Giuseppe, «Gil» «Quis contra nos», in 18'39"; 5) Furlan Giorgio, «Gil» Fogliano, in 18'50"; 6) Ianesi Carlo, «Gil» «Quis contra nos?», in 18'51"; 7) Cozzi Giovanni, «Gil» Monfalcone, in 19'7"; 8) Ciuffarin Bruno, «Gil» «Boscarolli», in 19'14"; 9) Colaone Angelo, «Gil» Monfalcone, in 19'16"; 10) Zuccoli Giuseppe, «Gil» Prosecco, in 19'17"

La Federazione Ciclistica Italiana comunica che a rettifica di quanto esposto nel comunicato del 10 corrente, la gara «Trofeo Italo Balbo» verrà disputata il 24 agosto a Ferrara identificandosi col «Gran Premio Maresciallo dell'Aria» già iscritto per la stessa data nel calendario nazionale.

Riunione pugilistica all'«Olivares». Il Comando rionale della «Gil» «A. Olivares», organizza per sabato 25 corr. una riunione pugilistica per pugili terza serie e novizi. La riunione si volgerà nella palestra della Casa «Gil» «Olivares» (via G. R. Carli 18, S. Vito) e avrà inizio alle ore 20 precise.

Ronchi-Monfalcone (1-0). Domenica su un campo particolarmente pesante per l'abbondante nevicata che ha continuato a cadere durante tutta la partita, si è svolta, alla presenza di uno scarso pubblico, una bella partita tra la squadra del Monfalcone e quella del Ronchi. Il primo tempo si è chiuso a porte inviolate con tre calci d'angolo a favore del Ronchi e 2 a favore del Monfalcone. Nella ripresa due calci d'angolo a favore del Ronchi e Zocco sciupa una rete a porta vuota. Al 26' magnifica parata di Soranzio del Ronchi su calcio di rigore tirato da Tognon. Al 31' Monti segna per il Ronchi il punto della vittoria. Monfalcone: Neri; Pangaro, Mazzoli; Orsi, Pizzignach, Quarantotto; Sartori, Tognon, Zanolla, Zimolo, Marassi. Ronchi: Soranzio; Gobet, Revelant; Filiput, Franco, De Juri; Miani, Zocco, Tomasin, Fabbro, Monti. Arbitro: Menchini di Udine.

Una grande riunione pugilistica italo-germanica avrà luogo a Berlino il 9 o il 16 febbraio. Figurano in programma i seguenti incontri: Giusto contro Kreiz; Musina contro Werner Selle; Aldoini contro Werner Aein; Rossi contro Seidler.

I pattinatori della V Zona a Trieste per il campionato di corsa su pista

Indetti dal locale Commissariato V Zona della F. I. H. P. ed organizzati dal Dopolavoro Pubblico Impiego, domenica prossima si svolgeranno sul pattinaggio di Barcola i campionati di zona di corsa su pista maschili e femminili per l'anno XIX.

Alla riunione potranno partecipare tutti i pattinatori giuliani delle provincie di Trieste, Gorizia, Fiume e Pola in possesso della regolare tessera della F. I. H. P. per l'anno XIX.

La manifestazione comprende le seguenti gare: m. 500 e 5000 femminili; m. 1000 e 5000 maschili.

Alle gare potranno partecipare gli atleti delle categorie nazionali, prima, seconda e terza. L'ammissione degli atleti di terza categoria è però condizionata alla preventiva autorizzazione del commissario di Zona e del fiduciario provinciale. Le gare avranno inizio alle 9 e proseguiranno fino alle 14. I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della giuria in perfetta tenuta sportiva mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

Le altre norme sono state trasmesse direttamente alle società interessate dipendenti dalla F.I.H.P.

Il nuovo Concorso pronostici s'inizia oggi con la scheda n. 1

Due magnifici premi finali

Oggi, con la pubblicazione della scheda n. 1, s'inizia la seconda parte del nostro grande Concorso pronostici. La prima parte è finita con il girone d'andata conclusosi domenica. Sin da ieri mattina la Commissione del Concorso ha iniziato lo spoglio delle migliaia e migliaia di tagliandi pervenuti. Viva è l'attesa per conoscere l'esito della gara per il primato ingaggiato fra i concorrenti Nerea Habe e Raffaele Invulnerabile, come, anche per il terzo premio, per l'assegnazione del quale sono in ballottaggio il Reisenhower e la Mariuccia Scalamera. Alla fine di questa settimana si conosceranno i tre nomi dei fortunati ai quali saranno assegnate le quattro fiammanti biciclette «Mürer», premi finali del girone d'andata.

E intanto si apre il girone di ritorno. La gara dei pronosticatori incomincia da capo: graduatoria nuova, nuovo entusiasmo di concorrenti, nuovo sorgere di speranze e, s'intende, nuovi premi. Saranno premi in oggetti di notevole valore che faranno gola anche ai concorrenti più esigenti. I premi saranno due, di marca, vistosissimi. E ci sia consentita la malizia di tenerli nascosti ancora per un solo giorno: domani daremo l'annunzio alla falange fedele e appassionata dei partecipanti alla nostra riuscita e popolare gara abbinata al campionato di calcio. A domani dunque!

Giova ripetere che il Concorso oggi iniziato non avrà alcun legame con quello terminato domenica. La scheda porterà il numero uno e la classifica generale avrà inizio ex novo. Il regolamento resta immutato. L'assegnazione dei punti continuerà con l'antico sistema: due per punteggio indovinato in pieno, uno se il concorrente ha indovinato l'esito (vittoria o pareggio) ma non il risultato. E immutato resta il meccanismo della graduatoria: vi entrano soltanto i concorrenti o gruppi di concorrenti piazzatisi nei primi quattro posti. Del resto in una delle nostre edizioni di questi giorni ripubblicheremo il regolamento completo del nostro Concorso. Le schede, debitamente, chiaramente, compilate, vanno portate o spedite a mezzo di posta al nostro giornale — Ufficio Concorsi — o deposte nelle apposite cassettine esposte nei vari locali di Trieste e dei maggiori centri delle nostre provincie. E' chiaro? E allora, affezionati concorrenti: all'opera.

Primi punteggi per la scheda n. 15
Due concorrenti a "quota 11,,

Si sono iniziate ieri mattina le operazioni di verifica delle schede pervenuteci per la 15.a giornata del nostro Concorso Pronostici, i maggiori punteggi sono stati per ora realizzati dai concorrenti *Reatti Giovanni* di Turriaco e *Marzani Ferruccio* di Trieste i quali hanno totalizzato 11 punti. Lo spoglio continua.

Oggi si inaugurano a Camp[...] i Littoriali della neve

Madonna di Campiglio, [...]

Sono giunte oggi le ultime [...] presentanze degli atleti sciato[...] pattinatori iscritti ai Littoriali [...] la neve e del ghiaccio per l'[...] XIX, indetti dalla Segreteria [...] nerale dei «Guf».

Le tre centurie di goliardi [...] presentanti tutti gli atenei d'[...] sono state ricevute festosamente [...] Villaggio Alpino, ove sono gli [...] loggi adorni di tricolori e di [...] silli recanti gli stemmi delle gl[...] se Università.

Domattina, oltre cento sci[...] parteciperanno alla gara di fo[...] dei diciotto chilometri tracciata [...] le bellissime piste delle pendici [...] torno a Campiglio. *(Stefani)*.

Il campionato di marcia e [...] per pattuglie di sciatori dopolavo[...]

Roma, [...]

L'Opera Nazionale Dopola[...] indice ed organizza, con la c[...] borazione del Dopolavoro pr[...] ciale di Vicenza, ad Asiago, p[...] giorno 16 febbraio 1941-XIX [...] 12.o campionato nazionale di m[...] cia e tiro per pattuglie di sci[...] dopolavoristi, valevole per l'[...] gnazione della «Coppa del D[...] e delle coppe triennali «Segre[...] del P. N. F.» e «Segreteria G[...] rale O. N. D.».

Al campionato parteciper[...] due pattuglie per ogni Dopola[...] provinciale. Precisamente le p[...] due pattuglie classificate nei c[...] pionati provinciali di selezione [...] pattuglie saranno suddivise in [...] categorie a seconda della posi[...] geografica delle stesse. Non s[...] ammesse pattuglie femminili. [...] grande prova di Asiago prender[...] no parte circa 150 pattuglie per [...] complesso di oltre 700 sciatori [...] polavoristi.

Il bollettino della ne[...]

Roma, [...]

Alpi Tridentine e Dolomiti: Alta Badia, neve cm. 50 farinosa; Ar[...] (alt. 1602), neve cm. 90 farinosa; [...]siago (alt. 1001), neve cm. 50 [...]nosa; Colle Isarco (alt. 1100), [...] cm. 25 farinosa; Cortina d'Amp[...] (alt. 1226), neve cm. 80 farinosa; [...]cade (alt. 1297), neve cm. 70 farin[...] Faloria Cortina (alt. 2120), neve [...]timetri 140 farinosa; Falzarego [...]tina (alt. 2117), neve cm. 140 farin[...] Folgaria (alt. 1168), neve cm. 60 [...]nosa; Madonna di Campiglio (alt. [...] neve cm. 90 farinosa; Martello [...]dale (alt. 2160), neve cm. 110 fa[...]sa; Merano Avelengo (alt. 1298), [...] cm. 40 farinosa; Merano San Vi[...]surina (alt. 1756), neve cm. 80 fa[...]sa; Moena (alt. 1200) neve cm. [...] sciabile; Passo Rolle (alt. 1984), [...]ve cm. 170 farinosa; Pieve di Ca[...] (alt. 1640), neve cm. 50 sciabile; [...]col Cortina (alt. 1540), neve cm. [...] farinosa; Pordoi Livinallongo [...] 2250), neve cm. 140 farinosa; Sap[...] (alt. 1260), neve cm. 100 farinosa; [...] Candido (alt. 1174), neve cm. 50 [...]bile; Santa Cristina (alt. 1420), [...] cm. 45 farinosa; Predazzo neve cm [...] farinosa; Paneveggio di Predazzo [...]ve cm. 65 farinosa; Bellamonte [...] cm. 30 farinosa; Selva Gardena [...] 1576), neve cm. 110 farinosa; San [...]tino di Castrozza (alt. 1467), neve [...]timetri 140 farinosa; San Vigilio [...]rebbe (alt. 1295), neve cm. 30 fa[...]sa; Tarvisio (alt. 751), neve cm [...] farinosa; Villabassa neve cm. 45 [...]nosa; Vipiteno (alt. 950), neve cm [...] farinosa; Nevegal (alt. 988), neve [...]timetri 40 farinosa; Passo Giovo [...] 1000), neve cm. 180 fresca.

Il gruppo italiano arbitri ha proceduto alla nomina dei fiduciari del gruppo presso i Co[...]tati di zona della F.I.T. Tra [...] altri sono stati nominati i seg[...]ti camerati: 4.a zona, Pio Ca[...] 5.a zona Aldo Paladini. In un [...]condo tempo si provvederà alla [...]mina dei fiduciari presso i Co[...]tati provinciali.

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti ad abbonarsi al telefono, Vi sarà sempre più utile il Vostro apparecchio

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Fanciulla — del '18 —

Toh; e chi ci pensava più? Lontano dalla guerra un giorno e una notte di viaggio in tradotta, ecco, defilato da un monticolo, lungo l'Adriatico, un treno blindato che guata il mare sgombro e solo, con le buie bocche di due cannoni prolungati, forse da marina.

Rari uomini, in mezzo a stuoli di donne curve a raccogliere nei campi, ricordano i galli in mezzo alle galline: galli tuttavia vecchi, senza alterigia. Una giovane, le maniche della camicia bianca rimboccate sopra ai gomiti, la gonna turchina a pieghe, con la sinistra tiene un boccale, col braccio destro sostiene un marmocchio tra il sommo del grembo e la mammella, e un altro, che già cammina, se ne trae dietro, attaccato a un lembo della gonna.

La tradotta, forse per aver visto i cannoni, di tanto in tanto si allontana dal mare, nascondendosi dietro ai colli; poi valica un fiume sottile come una vena, oltre cui la terra sembra partecipare di una misura ingrandita e gli uomini, benchè di statura non più alta che altrove, sembrano giganti.

Alla prima fermata, i soldati fan ressa ai finestrini, smicciando, baccagliando:

— Che paese è questo, dove pare che la guerra non sia nemmeno cominciata?

— E' Giulianova — risponde un commilitone, che è arrivato e scende.

Di là da una balaustrata, bardascetti e femminucce giocano con la rena, ammonticchiandola in giro, forse nelle forme che i monti della guerra assumono nella loro immaginazione. Intenti al gioco, non si avvedono dei soldati che vanno a casa; meno tuttavia una che, a un punto, si distrae dagli altri, poggia i gomiti sul ciglio della balaustrata, s'incanta a guardare. L'aria, a sentire la sera, si addolcisce, quasi s'immalinconisce; e, in una con l'aria, anche lei s'immalinconisce. Una compagna l'attira per la veste, tentando di richiamarla al gioco; ma lei dapprima non sente, poi fa con la mano un gesto vago, come insonnolita e una mosca le desse fastidio. I capelli neri abboccolati le mettono sulla fronte una piccola nube; il viso bruno e le braccia nude, scurite dal sole, sembran soffusi di un po' d'oro; le sopracciglie, flesse come due piccoli archi, scoccano uno sguardo lungo, attento, infoschito dalle ciglia che s'indovinano folte e, in su, curve. La compagna torna a scuoterle il lembo della veste; ma lei agita una mano all'indietro, in luogo di dire «lasciami stare», e resta assorta, con gli occhi, col pensiero, in quegli che, affacciato al finestrino della tradotta, la guarda nè vorrebbe guardarla.

— Quella muffettola — pensa il tenente, con una punta di fittizio sussiego — che pretende?

Egli è nato otto anni almeno prima di lei: faceva già il diavolo a quattro, dava la caccia ai ramarri e alle serpi, andava a rubare i nidi agli alberi, quando lei o non era nata o frigniva come una cicala, gnaulava come una gattina. Tutto in lei dice della ragazza: tredici, quattordici anni; sotto la camicetta, i segni della donna traspariscono vani, infantili. Eppure il suo sguardo nasce da una oscura salienza intima, da un ardore di sangue, da una profondità di respiro che già non è più della ragazza, bensì della donna, dalla ragazza ascoltata in sè, come si ascolta un battito nuovo nei polsi, nelle tempie, nel cuore. Guarda; e parrebbe caduta in balìa di una illusione; che, ad esempio, quel treno, con quel tenente affacciato al finestrino, pur essendo arrivato, non dovesse ripartire, lì dovesse restare.

Ecco, invece, che la tromba della tradotta squilla; e mentre i soldati, scesi a bere nei fontanili della stazione, corrono a frotte all'assalto dei vagoni («Olà, macchinista, da dove ti viene tanta fretta?». «La tradotta non l'è più la lumaca di noi soldà?»), essa manda verso il tenente frotte di mute domande:

— Qual è il tuo paese, bel Tenente? Sei nato nella pianura della Puglia o poco più giù di qui, vicino alla Pescara? Forse tu hai patito, in guerra, anche la sete; e chi ha pensato a te, chi ti ha dato da bere?

La locomotiva fischia.

— Sei ardito, bel brunetto: sul petto hai il segno della morte; ma non pensi che il cuore della tua mamma può patirne?

La locomotiva rifischia.

— O la tua mamma è salita in Paradiso e tu sei solo?

La tradotta ha uno scossone quanto è lunga: riparte; e lei dilata gli occhi, schiude la bocca:

— Oh.

I compagni sono forse riusciti a fare, con la rena, il Monte Nero, oppure l'Ortigara, e tornano a chiamarla. Con quale nome? Il tenente non ode. In due, in tre, bardascetti e femminucce, cercano, attirandola per i lembi della veste, di farla voltare. Ma lei non si può voltare: la tradotta se ne va incontro ai lontani paesi del mezzogiorno e, tra poco, non si vedrà più. Già quasi non si vede più il tenente, nell'ombra della sera. Agita le labbra; e chissà che dice: forse, di non dimenticarla, di lasciarsi rivedere tornando in su, verso la guerra. Questo è Giulianova; arricòrdatelo. Poi, procurando di non darlo a vedere che a lui, già lontano nella sera, e i vagoni fanno tran tran, tran tran, accosta, riaccosta le dita di una mano alle labbra, di volta in volta soffiando sul palmo della mano aperta spinta innanzi, come ha veduto dalle canzonettiste che usano mandar baci in quel modo agli spettatori. E il tenente non si raccapezza. Finora, lui i baci o li ha rubati, lungo le strade della guerra, o li ha ricevuti in cartolina da qualche cutrettola di Verona, di Padova, di Udine. Se, in luogo di baci, fossero pallottole, oppure bombe a mano, potrebbe dire:

— Questa è per me — e, a seconda del sibilo o del frullo, si butterebbe giù oppure se ne infischierebbe.

Ma, di fronte a quei baci che non sibilano come le pallottole, che non frullano come le bombe, proprio non si raccapezza. Ha il sospetto che la muffettola abbia potuto mandarli all'indirizzo di un altro; e si sporge a vedere in su, in giù, se altri, un collega, non guardi alla ragazza. Ma non scopre nessuno. E che aspetta, dunque, a prendere per sè quei baci?

Se li prende, infine, e se li va a covare sul divano.

Il sole, scivolato dietro al Gran Sasso, lascia in ombra la costa, balugina sul mare, avviva il bianco e il rosso delle case sopra le colline intabarrate dai pineti. I pini debbono essere pieni di svoli, di cirrì. Davanti a un cancelletto, un cane lungo, bianco, guarda la tradotta e non abbaia. Per certo, sta lì in attesa del padrone. Il quale — pensa il tenente, di là da un velo di sonnolenza — andato in paese, rincaserà che la luna è già alta. Ogni tanto schiocca la frusta; e il cavallo del biroccio, toccato appena, agita la criniera, avviva lo scampanellio della sonagliera. Il cane si scuote, annusa la vicinanza del padrone, prorompe ad abbaiare. Allo strepito, una giovane donna esce dalla casa sul colle, cammina incontro al cancelletto. Sulla fronte, i capelli le si accumulano simili a una piccola nube. Infine, chiama:

— Paolo, sei tu?

— Sì — risponde il tenente, che si chiama Paolo e che, nel frattempo, ha immedesimato, di là dal velo della sonnolenza, se stesso col padrone che torna in biroccio, schioccando la frusta. — Sono io.

— Ma è strano — riflette, pur scivolando nel sogno. — Come si chiama la mia donna?

Che sia la «sua» donna, non c'è dubbio: se n'è innamorato a Giulianova, tornando dalla guerra; eppure non ne conosce il nome. Vorrebbe chiamarla, come lei ha chiamato lui; ma non sa, non può: come se, strada facendo, il nome di lei gli fosse uscito dalla memoria, per effetto della luna, al cui chiarore tutto cambia, diventa diverso.

La tradotta va e va: tran tran, tran tran.

Donatello d'Orazio

La situazione dei lavoratori italiani in Germania

Speciali privilegi e attenzioni

Berlino, 20

Le *Münchner Neueste Nachrichten* pubblicano un interessante articolo sui lavoratori stranieri occupati attualmente in Germania ed il cui numero passa il milione. In questa massa imponente, nella quale sono rappresentate più o meno tutte le Nazioni d'Europa, l'Italia ha una parte tutta speciale. Il primo gruppo di lavoratori italiani — in tutto un migliaio — giunse in Germania nell'estate del 1938 in seguito agli accordi presi da Ley per il Governo del Reich e da Cianetti per il Governo italiano, e fu impiegato nelle officine Hermann Göring. L'iniziativa — prosegue il giornale — ha avuto un ottimo successo poichè, per la loro condotta e per la loro capacità, gli operai italiani non solo hanno corrisposto all'aspettativa ma l'hanno superata di molto, guadagnandosi le simpatie di quanti superiori e compagni di lavoro hanno avuto agio di apprezzare le loro qualità.

Da allora il numero degli Italiani occupati in Germania è andato sempre aumentando. La maggiore parte di essi è addetta a lavori di costruzione, alle miniere, alla industria metallurgica e soprattutto a quella bellica. Anche nel campo dell'economia artigiana gli italiani si sono brillantemente affermati e larghissima parte hanno avuto nei lavori agricoli, contribuendo ad assicurare il raccolto riuscito come è noto particolarmente abbondante. Il trattamento che viene loro fatto, le particolari attenzioni che vengono loro usate, i privilegi dei quali godono in confronto degli operai di altre Nazioni emergono anche per quanto si riferisce al regime assistenziale. Infatti la Confederazione dei lavoratori dell'industria ha istituito in Germania, nel quadro del Fronte tedesco del lavoro, una speciale organizzazione di assistenza di cui gli uffici centrali sono a Berlino e che dispone di numerose delegazioni in tutto il Reich. Non basta: si è tenuto largamente conto anche delle abitudini dell'alimentazione, in modo che in ogni aggruppamento di operai italiani si trova un cuoco italiano che fornisce loro i piatti più comuni della cucina paesana. Si aggiunga che gli Italiani, grazie a speciali disposizioni, possono ricevere dal loro Paese con esenzione dai dazi doganali maccheroni, pomodoro, olio d'oliva ed altri generi alimentari. *«I lavoratori italiani sono per noi degli amici*, termina il giornale, *e sono circondati in Germania della più viva affettuosa simpatia»*.

Sviluppo dell'elettrificazione

nelle ferrovie sovietiche

Mosca, 20

Secondo quanto pubblica la *Pravda*, l'Unione Sovietica dispone attualmente di oltre 1870 km. di binari elettrificati. Alla fine del 1940, l'elettrificazione è stata estesa anche a due tronchi della ferrovia transcaucasica. La più importante linea elettrica della U. R. S. S. è nel Caucaso.

Una chiesa svedese

distrutta da un incendio

Stoccolma, 20

Un grave incendio ha distrutto completamente la chiesa di Roenenefors presso Oestersund.

Luisella Beghi come apparirà nel film «Teatro» di Guido Salvini

L'amicizia italo-bulgara

esaltata dalla stampa di Sofia

Sofia, 20

L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri degli accordi economici conclusi tra l'Italia e la Bulgaria il 31 dicembre scorso, dà modo alla stampa bulgara di esaltare in termini calorosi l'amicizia che unisce tanto saldamente i due Paesi. L'ufficioso *Dness* rileva che le prospettive esistenti per il rafforzamento delle relazioni economiche tra l'Italia e la Bulgaria sono fondate, soprattutto sull'atmosfera di amichevole comprensione esistente tra i due popoli. Il giornale conclude: «L'Italia nostra amica è oggi in guerra e conduce, a fianco della Germania, una lotta gigantesca per stabilire in Europa e nel mondo un nuovo ordine. La sua lotta è seguita con simpatia da tutto il popolo bulgaro.»

L'Ammiraglio Riccardi

visita i marinai feriti

Roma, 20

Questa mattina il Sottosegretario per la Marina Ammiraglio Riccardi si è recato a visitare i marinai feriti ricoverati all'Ospedale «Cesare Battisti». L'Ammiraglio Riccardi si è intrattenuto con i feriti interessandosi del racconto dei combattimenti cui essi presero parte. L'Ammiraglio Riccardi è stato accolto da vibranti acclamazioni al Re Imperatore, al Duce e alle glorie della Marina che si sono rinnovate quando ha lasciato l'ospedale.

UN ARTICOLO DI FRANZ LEHAR

Trentacinque anni di trionfi della «Vedova allegra»

I direttori del «Theater an der Wien» erano sicuri dell'insuccesso: «Questa non è musica» dicevano - 18 mila rappresentazioni nei primi 5 anni - La trionfale corsa nel mondo - Un'artista che uccide Danilo per gelosia

Franz Lehár ha pubblicato sul Reich un vivace articolo in cui ricorda la corsa al successo della sua «Vedove allegra» e alcuni episodi che l'accompagnarono.

«I miei figli — sono circa trenta opere di teatro — viaggiano assai». Non passa giorno senza che da una qualche parte del mondo non mi si comunichi che l'uno o l'altro dei miei lavori è stato bene accolto. Specialmente «La vedova allegra»: essa è stata rappresentata su quasi tutte le scene del mondo. Numerosi Danilo bianchi, ma anche neri, nei quartieri negri d'America e gialli nell'Asia, si sono sposati portanddovi in casa una vedova allegra dello stesso colore. Durante la guerra mondiale, nei campi di concentramento di prigionieri della Siberia, giovani aspiranti e tenenti divertirono i loro camerati nelle vesti di «Anna» e della «donna per bene».

«La vedova allegra» è stata tradotta in quasi tutte le lingue del mondo, molte volte stampata alla macchia, più volte rielaborata da gente non autorizzata e storpiata al punto da renderla irriconoscibile. Tutto ciò non ha nociuto alla sua robusta salute. E' giunta così all'età di 35 anni. Per una bella signora non è un'età eccessiva.

La ragione del successo

«Il 30 dicembre 1905 fu rappresentata la prima volta a Vienna al «Theater an der Wien». Essa, prima di giungervi dovette lottare contro alcune ostilità. I direttori del teatro non volevano concedere alla «Vedova allegra» neppure dei bei vestiti e delle decorazioni, tanto erano sicuri del suo insuccesso: «questa non è musica», dicevano. Alla duecentesima replica essi vollero far coniare in mio onore una medaglia di bronzo e mi chiesero quale avrebbe dovuto esserne l'iscrizione. Risposi: — Scrivete semplicemente — «Questa non è musica». E così fecero.

«Ciò che portò l'operetta a tanto successo non fu solo la musica: fu il complesso. Essa fu la prima operetta a intreccio d'amore e, in questa forma, senza precedenti. Della parte della vedova allegra tutti si innamorarono, perchè questa bella signora vive e prova ciò che tutti vorrebbero vivere e provare. La parte ebbe le interpretazioni più svariate; perchè la sua figura lascia vasto campo all'individualità; si tratta di una donna energica e tuttavia amabile con quel tantino di civetteria, senza il quale ogni parte femminile è piuttosto fredda.

«Il gioco con l'amore porta a tutti i più lieti contrasti: alla fine la vedova allegra dice: «Se mi sposo perdo tutti i miei denari, perchè si ama soltanto i miei denari!». E Danilo lieto le risponde: «Anna tu non hai denari, io amo te!». E lei: «Miei signori, egli s'inganna se crede d'avermi conquistata, io sapevo ch'egli mi ama e perchè ero sicura del fatto mio ho ordinato per questa sera una festa di fidanzamento che nessuno ha mai visto l'eguale»

E Danilo dice agli ospiti vicini: «Io l'avrei sposata anche se avesse posseduto 40 milioni». Così la schermaglia affianca l'amore e la vedova allegra può assumere vari atteggiamenti: può essere tagliente, energica oppure innamorata, dato che da signora ricca può permettersi tutto.

Una serie di aneddoti

«La vedova allegra» m'ha procurato montagne di lettere che mi ringraziano d'aver fatto concludere matrimoni, dei cuori si sarebbero incontrati al valzer: «Le labbra tacciono, i violini sussurrano, amami». Nella lettera di una donna si legge: Mi sento in dovere di comunicarvi un episodio che mi è presente per tutta la vita...». Essa aveva da bimba veduto la mamma, che poco dopo è morta, ballare questo valzer; e ora, sempre che lo sente, rivede la mamma in quel momento e ne è commossa fino alle lagrime.

«La straordinaria sensualità che alcune artiste portano nell'esecuzione della parte, ha avuto anche tragiche conseguenze. Una volta fui pregato d'indicare nominativamente un'artista specialmente brava e bella e mi ricordai di una che, parecchi anni prima, m'era apparsa sì molto giovine, ma assai adatta. Quando comparve alle prove, mi fu osservato che la signora da me raccomandata era impossibile. Infatti, nel rivederla, la riconobbi a stento, tanto era diventata brutta e vecchia. Subito mi confessò ch'ella sapeva che l'invito era dovuto a un errore ma era venuta solo nella speranza di ricevere un indirizzo che la sollevasse dalla miseria. Interrogata sul come s'era ridotta in quelle condizioni, rispose che durante la rappresentazione si era tanto innamorata di Danilo che per gelosia l'aveva ucciso con una revolverata. Era stata da poco rimessa in libertà, dopo alcuni anni di carcere.

«Ma non deve sbalordire che io abbia tanti meravigliosi episodi da raccontare in relazione alla mia «Vedova allegra». Quando io festeggiai il primo lustro della sua carriera, nel 1910, s'era rappresentata già 18.000 volte in 330 teatri e in 10 lingue diverse. Una vera statistica delle rappresentazioni fino a oggi sarebbe difficile. Il mio giovine «Paese del sorriso» è in via di portarle via il primato: a Berlino, Londra, New York, oltre 1000 rappresentazioni finora.

"Noi uccideremo questo Lehar,,

Durante il periodo della grande fortuna della «Vedova allegra» avvennero delle cose incredibili. In America fu dato il nome di «Merry Widow» a tutto. C'erano cappelli, vestiti, guanti, stivali, borsette, fiammiferi «Vedova allegra», e un giornale riprodusse su un'intera pagina gli avvisi pubblicitari che tappezzavano i muri di New York con la pubblicità dell'operetta. Per ogni giubileo «La vedova allegra» veniva rappresentata con nuovi costumi e la scena dettava la moda. Ciò avveniva a Parigi, a Londra, a New York, e le case di moda andavano a gara a chi toccasse vestire la «Veuve joyeuse».

La caricatura trovò larga ispirazione nella «Vedova». Si scrisse sotto le prime note del valzer «Le labbra tacciono» queste parole: «Benissimo. Lo si può ascoltare sempre. Ma lo si suona troppo. Esso ci fa imbestialire». Un giorno mi vidi in un giornale satirico con le mani in tasca, tra due case di fronte, passeggiare tranquillo, mentre dai due angoli uscivano due uomini armati. Sotto il disegno si leggeva: «Egli ha fatto impazzire le nostre famiglie, noi uccideremo questo Lehar».

Quando assistetti a Copenaghen alla prima della «Vedova allegra», una pioggia di fiori inondò la scena. Uno dei più noti e begli uomini di Danimarca, il poeta Holger Drachmann, in marsina piena di decorazioni, organizzò una specie di orgia dell'entusiasmo. Quando comparvi sulla scena in mezzo agli artisti, chiese a gran voce ch'io stesso suonassi il valzer, e allora dall'orchestra mi venne pòrto un violino. Già nell'imbarazzo, osservai che il violino non aveva che tre corde, ma il sessantenne giovinotto entusiasta tenne duro e mi fece dare un altro. Per fortuna io ero un buon violinista e me la cavai. Tutta l'orchestra m'accompagnò, e l'originale ragazzone nel suo palco fu soddisfatto. Ma non si finiva più di voler sentire il valzer.

Un direttore salvato

Non pochi teatri furono rimessi a galla dalla «Vedova allegra»; così aiutò Björsson il giovane, a liberare dalla crisi il teatro di Oslo da lui diretto. Quando egli ebbe guadagnato molto denaro e l'operetta fu tolta dal cartellone, comparve una caricatura con Björsson davanti alla tomba della «Vedova», che ringraziava così: «Riposa in pace. Tu mi hai salvato la vita!»

Molti direttori di teatro che s'erano lasciati scappare il lavoro, non sapevano perdonarsela; così il direttore dell'operetta di Lipsia, che si fece precedere niente di meno che da Arturo Nikisch, che con sicuro intuito, si assicurò l'operetta per il teatro da lui diretto.

In quanti teatri io stesso abbia diretto la prima rappresentazione della «Vedova», non saprei dire. Sono stato invitato certo in tutte le città di Europa e anche d'Oltremare. Ho diretto la «Vedova» anche in Russia, sebbene da lì non mi pervenissero percentuali, dato che l'Impero degli Zar non aveva aderito alla Convenzione di Berna: ho fatto una volta esaminare l'aurea corona di alloro offertami a Pietroburgo: non era affatto d'oro! Che la «Vedova» abbia ottenuto grandi successi nella grande Russia, l'ho veduto da me stesso; anzi in quei teatri si rappresentavano operette di Franz Lehar che non erano affatto mie; e quando io mostrai di meravigliarmene, mi fu risposto che la cosa non poteva interessarmi, dato che per questo non veniva dato un soldo a nessuno.

E poichè ora «La vedova» è una signora di 35 anni, e le signore, quando invecchiano fanno le rughe, si dovrebbe incominciare a rinnovarle. Ora io credo che le rughe che si possono scoprire nella «Vedova allegra» sono state procurate artificialmente. Non ci si accontentò di escogitare delle «aggiunte», ma se n'è voluto fare persino una rivista in 30 quadri. Io stesso ho, in un'occasione speciale, curato un'edizione più ampia dell'operetta e, poichè allora avevo tempo, mi accorsi che la «Vedova allegra» non aveva preludio. Poichè le melodie dell'operetta erano già nell'orecchio della gente, non mi fu difficile comporre un preludio in cui i motivi fossero facilmente scoperti dal pubblico anche nel gioco contrappuntistico. Questo preludio fu eseguito la prima volta a Salisburgo dai Filarmonici viennesi e poi lo spartito fu donato a Vienna, quale ricompensa dell'anello d'onore offertomi dalla città.

Secondo la mia opinione, il lavoro piace più di tutto nella sua forma originale. Nulla si dovrebbe mutare della sua struttura ch'ebbe il suo successo e ha fatto scuola, anche se, come vogliono i tempi, si vuol dare maggior rilievo al balletto».

Franz Lehar

Speculatori condannati

per imboscamento di merce

ROMA, 20

Presso la decima sezione del Tribunale di Roma si è svolto il processo a carico di cinque accaparratori e imboscatori di 600 kg. di olio. Il Tribunale ha condannato gli imputati: Trovarelli a un anno di reclusione; Orienti a dieci mesi di reclusione; Scafa e Diplacido a cinque mesi della stessa pena, mentre ha assolto per insufficienza di prove l'autista Passalacqua.

Il ritiro della tessera

ad un commerciante di Bergamo

Bergamo, 20

Il Federale di Bergamo ha adottato il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera in attesa di più gravi sanzioni a carico del noto commerciante della città Giovanni Lorenzi per illecito commercio di merci soggette a blocco con la seguente motivazione: «Dimostrando nessun senso di responsabilità e di comprensione del momento attuale si è reso responsabile di grave infrazione alle disposizioni di legge concernenti lo stato di guerra per cui è stato rinviato a giudizio».

Un frantoio chiuso

per infrazione alle norme

Littoria, 20

Il Prefetto della provincia di Littoria, a seguito di un'ispezione effettuata nel frantoio di proprietà di Cherubini Giovanni Battista, da Roccamassima, ha disposto la chiusura per un mese del frantoio stesso per ripetute infrazioni alle disposizioni relative alla registrazione dei quantitativi di olio e di olive.

Il munifico gesto

di un commerciante mussulmano

Roma, 20

Si ha da Asmara che il gr. uff. Saleh Ahmed Chechia, notissimo commerciante, volendo offrire una prova tangibile della sua devozione e della sua riconoscenza verso la Italia, ha donato al Governo un palazzo di sua proprietà attualmente adibito ad ufficio postelegrafonico per i nativi. Egli ha comunicato al Comandante dello scacchiere nord la sua decisione con una nobilissima lettera che rispecchia i sentimenti che i mussulmani europei nutrono verso l'Italia.

I METODI ANGLO-GIUDAICI per imbavagliare l'Egitto

illustrati da un giornale inglese

Le caricature sono quasi sempre lo specchio più fedele della realtà. Queste di Punch *— il vecchio foglio umoristico inglese molto noto anche da noi — possono ben documentare quale sia stato lo spirito della conquista inglese dell'Egitto*

John Bull assume la «protezione» dell'Egitto. Timido e senza successo il Sultano cerca di dire un buona parola

(*Punch*, 15 novembre 1882)

Marianna defraudata nei suoi diritti su Suez, con la Convenzione per il Canale riceve una piccola attenzione. Marianna ne è lieta e John Bull non perde nulla

(*Punch*, 5 novembre 1887)

Mosè in Egitto. Disraeli con l'acquisto della maggioranza delle azioni del Canale di Suez s'è assicurato la chiave della via delle Indie e fa l'occhiolino all'esperimentata sfinge

(*Punch*, 11 dicembre 1875)

Al ladrone marinaio inglese fa comodo persino questo stremato asino di Fellah

(*Punch*, aprile 1879)

La denuncia dei pneumatici

Roma, 20

Con il R. D. L. 23 dicembre 1940-XIX testè pubblicato nella «G. U.» è stato stabilito che, dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, non possono essere alienati i pneumatici comunque costituenti dotazioni o scorta di autovetture, di motocarrozzette e di motocicli sia di proprietà di privati, sia di proprietà dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, nonchè i pneumatici nuovi o usati per i detti autoveicoli esistenti presso i commercianti. Con il citato decreto legge è stata prescritta inoltre la denuncia da parte dei proprietari degli automezzi suindicati e dei commercianti dei pneumatici di cui sopra (esclusi quelli inerenti ad automezzi immatricolati con targhe R. E., R. M. e R. A.) entro otto giorni dalla pubblicazione del provvedimento. La denuncia deve essere fatta: a) agli uffici provinciali del pubblico Registro automobilistico, per i pneumatici costituenti dotazioni o scorta degli autoveicoli immatricolati presso le Prefetture del Regno; b) ai Consigli provinciali delle Corporazioni per i pneumatici inerenti alle autovetture, alle motocarrozzette e ai motocicli targati con targhe speciali e per quelli esistenti presso i commercianti.

Con il provvedimento di cui trattasi è stata altresì data facoltà alle autorità militari territoriali ed ai Prefetti presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni di requisire i pneumatici soggetti al vincolo di inalienabilità ed all'obbligo della denuncia, rispettivamente per esigenze militari e civili. Sono esclusi dal divieto di alienazione e dall'obbligo della denuncia — e conseguentemente dalla requisizione — gli autoveicoli appartenenti al Corpo Diplomatico e muniti della targa di cui all'art. 99 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con Regio Decreto 8 dicembre 1933-XII n. 1740 nonchè gli autoveicoli immatricolati presso Stati esteri e regolarmente ammessi in temporanea circolazione nel Regno ai sensi dell'art. 101 delle norme anzidette.

Artisti che espongono

La mostra di disegni e pitture di Carlo Sbisà

Due mostre attraggono in questi giorni il pubblico alla Galleria Trieste. Di quella dei monotipi di Tullio Silvestri non è nemmeno il caso di parlare, tante volte essendosi lodata quest'arte e tanto essendo essa penetrata nella coscienza dei buongustai, che anche questa volta assicurano alla mostra la meritata fortuna. Ma per Carlo Sbisà la cosa è diversa. Sbisà si è sempre fatto vivo nelle esposizioni dei nostri artisti, come da più di vent'anni ha sempre partecipato alle grandi esposizioni nazionali, da Roma a Torino, e da Venezia a Firenze; ma fu sempre restio a organizzare sue mostre personali. Le sue grandi battaglie dinanzi al pubblico furono quelle degli affreschi: quando aveva un bel pezzo di parete da affrescare, Carlo Sbisà non chiedeva di più. Ivi, negli ultimi anni, le sue sempre più segnalate vittorie. Fu dunque un tratto geniale del nostro Sindacato Belle Arti quello di persuadere Sbisà, che per caso non aveva tra le mani alcun affresco importante, a fare finalmente una sua mostra personale a Trieste.

La mostra è per buona parte di disegni. E il disegno di Carlo Sbisà è quello che qui meglio si conosce di lui. Egli è uno dei pochi che, iniziati in giovinezza al neoclassicismo, non l'hanno poi abbandonato. Classico disegnatore, di purissima linea, innamorato ugualmente di un limpido profilo e di un paesaggio dai mormorii armoniosi di chiaroscuri. Non è facile vedere interpretazioni più nobili e serene di belle teste femminili che i due studi n. 11 e n. 13. Sono contemplazioni al pari dei tanti altri disegni belli che coprono le pareti della saletta e vi diffondono la calma dei loro miti: le donne concertanti, la citarista, l'ignuda col granchiolino, le leggiadre figure che si riposano come statue tra l'erbe, colei che accanto al pozzo se ne sta assorta, e la lenta tartaruga avanza ai suoi piedi...

Tutte giovani donne. E ancora tutte giovani donne nella sala dei dipinti, quando nei quadri ci sono figure. Non ci sono sempre. Un paesaggio fluviale cerulo, costeggiato da sparsi tronconi di monti fa pensare tosto al Tagliamento, perchè non ce n'è altro al mondo di simile. E' difatti il Tagliamento presso Osoppo. Lo Sbisà l'ha un po' trasfigurato; ha intenerito quel cerulo tra le ghiaie bianche; ha fatto sentire il fantastico di quei mozziconi di monti. E' una visione nitida, elisia, susurrata dalle sue misteriose chiarità. Giacchè lo Sbisà pittore è volentieri surreale o almeno avvolge le cose di un'aria incantata e fa trasognare le fisionomie che vi si trovano assorte. Non occorre andare alla favola rinascimentale (anche nel gusto) della donna biancovestita col liocorno ai piedi, o anche al bel quadro profondo dell'«Astronomia», dove la vita misteriosa delle sfere, l'immenso arcano dell'Universo, investe la delicata donna che s'è accinta all'esplorazione degli astri e quasi le invade la casa con le sue luci sideree. No, non occorre andare a questi quadri, dov'è per così dire scoperta l'intenzione esoterica: anche nelle altre pitture c'è un trasalire delle forme terrene al platonismo delle idee: anche in quelle trascrizioni di umili pianticelle, di marmoreggiate conchiglie; anche nel quadro — pittoricamente finissimo fra tutti — dove tre grandi conchiglie sono studiate sui grigi funerei di un mare lontano; anche nella delicata figura femminile che si proietta sopra un paesaggio da estuario. Estatica calma, colore pacato, forme evocate quasi religiosamente: sono i caratteri della pittura di Carlo Sbisà.

b.

Vivissimo successo a Madrid

del quartetto Poltronieri

Madrid, 20

Nella sede dell'Istituto italiano di cultura, alla presenza delle autorità italiane e di un folto pubblico, il quartetto Poltronieri ha tenuto un concerto che ha avuto un vivissimo successo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Alle ore 18.30 di venerdì, 24 corrente, è convocato alla Casa del Fascio il Direttorio federale.

Rapporto agli ispettori di zona e fiduciari dei Gruppi rionali

Alle ore 18.30 di ieri, il Segretario federale ha tenuto, alla Casa del Fascio, rapporto agli ispettori di zona e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, ai quali ha impartito direttive d'inquadramento e di attività.

Rapporto al Direttorio provinciale dell'O.N.D.

Oggi, alle 18.30, il Federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, al presidente, al segretario ed ai componenti il Direttorio provinciale dell'O.N.D.

Convocazione giornalisti

Per le 18.30 di giovedì 23 corr., sono convocati, alla Casa del Fascio, il segretario del Sindacato fascista giornalisti, il direttore ed i capi redattori dei giornali locali, il direttore dell'Agenzia Stefani ed i corrispondenti dei giornali nazionali residenti a Trieste.

Rapporto ai dirigenti sindacali

Sabato, 25 corrente, alle 11.30, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai presidenti con i rispettivi direttori ed ai segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali nonchè ai segretari provinciali dell'Ente della Cooperazione e dell'Artigianato.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Oggi, alle 18.30, presso la sede del «Guf», il dott. Giovanni Del Pesce terrà la lezione sulla «Storia della Rivoluzione».

Rinvenimento di mine lungo la costa
Norme per la popolazione

Il Comando della Difesa territoriale di Trieste comunica:

Si sono verificati in questi ultimi tempi alcuni gravi incidenti, con conseguente sacrificio di vite umane, dovuti a scoppio di mine e di altri materiali esplosivi spinti dal mare contro le coste.

Si è altresì dato il caso in cui ordigni del genere, probabilmente sganciatisi dai loro ancoraggi durante violenti mareggiate, siano stati segnalati vaganti sul mare o giacenti lungo le spiaggie.

Allo scopo di prevenire conseguenze luttuose dovute allo scoppio di dette mine, la popolazione è diffidata a mezzo della presente ordinanza ad attenersi scrupolosamente alle seguenti norme:

1) E' assolutamente vietato a qualsiasi persona (militare o civile) di avvicinare, toccare od asportare ordigni esplosivi o vaganti sul mare, o rinvenuti lungo le spiaggie, tenendo presente che anche con il solo avvicinarsi può, in taluni casi, essere provocata la esplosione (influenza di oggetti metallici, vibrazioni del terreno).

2) E' fatto obbligo perentorio a chiunque avvisti o rinvenga ordigni esplosivi, o presunti tali, di darne immediata denuncia al Comando militare viciniore.

Qualsiasi inadempienza alle predette norme sarà punita a termine di legge e degli eventuali danni a persone e cose saranno tenuti responsabili gli inadempienti.

Il prof. Luciano Laurenzi
alla cattedra d'archeologia di Pisa

Il prof. Luciano Laurenzi, che circa un anno fa, dopo il suo decennale soggiorno egeo — dove ha compiuto importantissimi lavori di scavo prima a Coo, poi a Rodi e nelle altre isole del nostro Possedimento — era stato mandato da Roma a Milano per dirigere la soprintendenza alle antichità della Lombardia, appena istituita secondo il nuovo ordinamento voluto dal Ministro Bottai, ha vinto il primo posto nella graduatoria del concorso per le cattedre di archeologia e storia dell'arte greco-romana nelle R. Università. Egli ha raggiunto la sede di Pisa.

Tale notizia sarà accolta negli ambienti culturali della nostra città con viva soddisfazione, essendo Luciano Laurenzi un insigne figlio di Trieste. Nato nel 1902, compì gli studi, sino alla licenza liceale, al «Petrarca», indi si laureò a Bologna alla scuola del prof. Ducati. Tratto dal padre, il dott. Giuseppe Laurenzi, spentosi l'estate scorsa, l'amore più vivo per la Patria oltrechè per la scienza, fu valoroso legionario fiumano, militando nel Battaglione Volontari della Venezia Giulia, ed è fascista sin dalle prime giornate, essendo tesserato dal 1919.

Nel 1926 e 1927 fu allievo della R. Scuola archeologica italiana in Atene. Scavò a Efestia, nell'isola di Lemno, ritrovando le vestigia della civiltà tirrenica. Dal 1928 al 1938 soggiornò nel Possedimento delle isole italiane dell'Egeo, prima come ispettore poi come soprintendente ai Monumenti e agli Scavi; rivelò le immense ricchezze archeologiche dell'isola di Coo, con grandi scavi che concernono tutto lo svolgimento della civiltà, dalla preistoria alla paleocristiana. Per merito suo l'isola è ora una chiarissima testimonianza della floridezza di quelle terre durante l'Impero romano. A Rodi scavò ricche necropoli arcaiche e classiche, l'abitato dell'antica Camiro e il centro monumentale dell'acropoli di Rodi, con lo stadio e il tempio d'Apollo. Progettò e condusse a buon punto il restauro del santuario di Atena a Lindo. Fu segretario dell'Istituto storico-archeologico «Fert», che pubblica importanti riviste.

Le sue pubblicazioni concernono tutti i campi dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana; contributi essenziali egli portò alla storia dell'arte ellenistica.

Al camerata Luciano Laurenzi, che in modo così degno onora Trieste, i nostri vivi rallegramenti per l'alto posto conferitogli all'Ateneo pisano.

Serata d'arte varia al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani sera, alle 20 precise, avrà inizio al Dopolavoro «R. Pitteri» la grande serata dei dilettante, sostenuta dai camerati L. Caputo, S. Nisi, L. De Zucco, L. De Paolis, B. Molisana, L. Manfreda, E. Lisiani e dai Trii Karam e Panzini. Accompagnerà al piano la prof. Caputo. Prezzi d'ingresso compresi i posti a sedere, soci lire 1, familiari lire 1.50.

Raccomandatori incorreggibili

Il *Foglio di Disposizioni* n. 37, del 29 dicembre u. s., del Segretario del P. N. F., pubblica quanto segue:

«Allo scopo di individuare, una buona volta, i «raccomandatori» incorreggibili, ho indirizzato ai Ministeri, alle Confederazioni e ai maggiori enti ed istituzioni nazionali la seguente richiesta:

«Con riferimento al comma uno del Foglio di Disposizioni *n. 20 dell'11 dicembre XIX, prego comunicarmi numero segnalazioni che mensilmente pervengono, indicando altresì i nomi di coloro che si distinguono maggiormente in questo genere di attività. Al riguardo è necessario precisare se trattisi di segnalazioni obiettivamente intese a procurare una migliore valutazione di meriti e di attività, che può riuscire utile anche ai fini generali, oppure di veri e propri tentativi di favoritismo anche se compiuti con abile forma».*

Analoghe indagini i Segretari federali dovranno compiere nell'ambito delle rispettive Provincie.

Ho intanto disposto che gli Uffici del Direttorio nazionale passino direttamente agli atti le segnalazioni a carattere favoristico, e quelle che non giungono attraverso il vaglio degli organi locali e provinciali del Partito e delle organizzazioni competenti».

Il Segretario federale ha già interessato le organizzazioni sindacali, nonchè gli enti e le industrie onde individuare tali perniciosi «raccomandatori».

I Carmelitani di Gretta
per i combattenti e per i Caduti

E' imminente l'inaugurazione nella Cappella di Gretta, di una copia fedele della Madonna del Carmelo, venerata sullo storico monte; opera squisita dello scultore Vincenzo Mozoder di Ortisei in Valgardena.

Dinanzi alla Regina del Carmelo saranno poste due lampade votive. Una arderà per tutta la durata dell'attuale guerra, auspicio di grazia ai nostri valorosi combattenti; l'altra arderà perennemente quale omaggio di pietà e di fede ai nostri gloriosi Caduti.

L'idea, che ha subito riscosso il plauso degli assidui alla Cappella di Gretta, incontrerà certamente il consenso di Trieste tutta. I devoti del Carmelo affideranno a Maria, come in custodia, il nome delle persone care e lontane per l'adempimento del loro dovere di italiani o cadute eroicamente per la Patria nostra.

PROTEZIONE ANTIAEREA

Norme per l'apprestamento dei ricoveri negli stabili

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea comunica:

E' stato rilevato che alcuni enti e privati hanno creduto di aver adeguatamente ottemperato alle disposizioni esistenti in materia di ricoveri antiaerei limitandosi a realizzare i seguenti adattamenti:

a) imbiancatura delle pareti e dei soffitti dei locali prescelti;

b) grossolano pareggiamento del piano in calpestio, in mancanza di pavimento;

c) fornitura di un congruo numero di sedili, generalmente panche di legno;

d) apprestamento di qualche latrina a secco;

e) protezione delle aperture esterne con muri paraschegge.

Gli Enti e i privati suddetti sappiano che, con l'attuazione dei provvedimenti sopra indicati, non si fa della protezione antiaerea, sia pur di circostanza, ma si creano invece situazioni pericolose che sono assolutamente da prescrivere.

E, invero, accentrare gli abitanti di uno stabile in uno o due ambienti del sotterraneo, senza previo rafforzamento della copertura di questi, che ne assicuri la resistenza almeno di crolli superiori, significa esporli ai disagi e ai pericoli certi, derivanti dal brusco passaggio, da una temperatura di 16 gradi circa, quale si ha negli appartamenti riscaldati, a temperature prossime allo zero, quali possono aversi nel piano cantinato adattato a ricovero; esporli ai pericoli probabili e gravissimi, connessi al caso disgraziato di una bomba che si abbatte sull'edificio in corrispondenza del ricovero; contro il solo vantaggio — incerto e talora illusorio — di una semplice protezione contro gli effetti delle schegge.

Illusorio, perchè la chiusura delle finestre dei locali così apprestati anzichè con saccate, viene talvolta attuata con muri laterizi dello spessore di 20 o al più 30 cm., muri che, mentre sono del tutto inetti a contrastare efficacemente la penetrazione di schegge metalliche, prodotte da bombe normali che esplodano anche a venti metri di distanza, sono fonte essi stessi di pericoli maggiori di quelli a cui dovrebbero ovviare, inquantochè colpiti da schegge metalliche, danno luogo a numerose e non meno pericolose proiezioni di schegge lapidee verso l'interno del ricovero.

Si ripete, pertanto, ancora una volta che nell'apprestamento dei ricoveri di circostanza di cui si tratta

1) siano utilizzati a preferenza, per le chiusure antischegge, sacchi pieni di terra o sabbia, racchiusi in robuste casseforme di legname; e, in mancanza dei materiali anzidetti, muri di tufo, di spessore però non minore di 60 cm. e solo eccezionalmente muri di conglomerato cementizio, di laterizi e di pietrame, purchè sempre in malta cementizia, e di spessore rispettivo non minore di 40, 45, 50 cm.;

2) nei vani adattati a ricovero sia sempre realizzata, con opportune puntellature, almeno la resistenza ai crolli delle strutture superiori;

3) sia sempre adottata, dovunque possibile, la costruzione di ricoveri alla prova; s'intende di quei tipi che non comportano impiego di ferro;

4) i ricoveri già allestiti siano opportunamente modificati e rinforzati secondo i criteri avanti esposti.

A tu per tu col Cervino
La conversazione di domani al C.A.I.

Domani, alle 20.15, avrà luogo al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) la quinta conversazione settimanale della stagione. Il relatore Angelo Carli, parlerà di quella che è considerata la più bella montagna del mondo, svolgendo il suggestivo tema dal titolo: «A tu per tu col Cervino». Vi è viva attesa per questa conversazione, non solo perchè il Carli è favorevolmente noto nei nostri ambienti alpinistici, ma anche perchè presenterà una bella serie di diapositive di notevole valore illustrativo della montagna in parola.

Orario delle trasmissioni
dalle stazioni radio tedesche

L'orario delle trasmissioni dalle stazioni radio tedesche di notizie in lingua tedesca è il seguente:

1) Stazioni a onde medie e Deutschlandsender: ore 7, 9, 12.30, 14 (segue il bollettino delle Forze Armate tedesche), 17, 20, 22.

2) Stazione Zessen a onde corte: ore 8 DJP, 25.31 m e DJR 19.45 m, ore 11.30 DJP, 25.31 m e DJR 19.56 m, ore 15 DJP, 25.31 m e DJR 19.56 m, ore 19.45 DJL, 19.85 m e DJX 31.01 m.

Di tempo in tempo — come è noto — l'orario della radio tedesca viene pubblicato sul «Radiocorriere».

La morte d'un'infermiera volontaria del 1915. E' morta qui giorni addietro a 83 anni, ed ebbe ai suoi funerali una rappresentanza della Croce Rossa Italiana, la vecchia infermiera triestina Francesca Fonda, vedova in seconde nozze dello scultore Taddio, che nel 1915, trovandosi a Milano, s'era offerta come infermiera volontaria, e aveva chiesto di andare anche al fronte, ma qui non fu accettata perchè vicina ai sessant'anni. Rimase a Milano, prestò servizio di crocerossina, partecipò a tutte le manifestazioni patriottiche, e tornata a Trieste, riprese il suo servizio di assistenza ai soldati che continuò fino a dieci anni fa. Uno dei figli della defunta è lo scultore Ermanno Fonda.

Prelittoriali del lavoro
Le gare fissate per domani

Domani avranno luogo le seguenti gare di selezione comunale:

1) Concorso per addetti alla produzione del pane presso l'U. P. F. dei commercianti, via S. Nicolò 7 ore 15.

2) Concorso per commessi di vendita di articoli di abbigliamento e merci varie, presso l'U. P. F. commercianti, via S. Nicolò 7, ore 15.

3) Concorso per pittori e decoratori, presso la F. F. Artigiani, via Nizza 8, ore 15.

4) I concorsi per le gare agricole avranno luogo presso l'U.P.F. agricoltori, via Roma 20, alle ore 10.

La celebrazione verdiana
al Dopolavoro «Acegat»

Venerdì prossimo, 24 corrente, alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dopolavoro aziendale «Acegat», via Battisti n. 10, la celebrazione di Giuseppe Verdi nel quarantesimo della sua morte. La prolusione verrà tenuta dall'avv. dott. Sergio Strudthoff. Seguirà il concerto sostenuto dalla sezione corale del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretta dal m.o Antonio Illersberg col seguente programma:

«Nabucco», Va pensiero..., coro; «I Lombardi», coro della processione; «Il Trovatore», scena, aria e miserere (solisti: Luisa Besso, Renato Alzetta, Pino Zulian e coro d'uomini); «Simon Boccanegra», aria (basso Cirillo Umech; «Luisa Miller», Quando le sere al placido; «Rigoletto», La donna è mobile (tenore Renato Alzetta); «Ernani», atto III, preludio, scena e aria, congiura e finale (solisti: Luisa Besso, Lino Percos, Pino Zulian, Abelardo Petrina e Cirillo Umech).

Siederà al pianoforte il prof. Tristano Illersberg. Ingresso libero.

Una rappresentazione del Teatro-G.U.F.

La sezione del Teatro-«Guf» ha ripreso, da tempo, la sua attività; in questi giorni è alle prove, sotto la regia del fascista universitario Alfredo Todisco, un dramma di Siro Angeli: «Dentro di noi», la cui rappresentazione è fissata per sabato 25 corr. al Teatro del Dopolavoro «A. Casalini» (piazza Duca degli Abruzzi 3).

I giovanissimi attori del Teatro-«Guf», giovanissimi anche per i criteri recitativi, non s'accontentano di successi facili e garantiti: pur non avendo la maturità di chi ha alle spalle una carriera artistica, essi si sono scelti un lavoro molto impegnativo, alla mancanza di pratica di scena, supplisce in essi la preparazione culturale, il vigilato senso teatrale e infine, più che tutto, la volontà appassionata di fare del teatro sul serio. «Dentro di noi», appartiene alla trilogia «Gente di Carnia», in cui Siro Angeli ha ritratto la sua gente, in forti scene di un realismo tormentato e cupo. «Dentro di noi», che è una novità per le scene triestine chiamerà certo un gran pubblico, desideroso di vagliare il lavoro di un giovane (Siro Angeli è ancora nelle file del «Guf») nella regia e nell'interpretazione di giovani e di rendersi così conto del contributo che gli universitari sanno dare alla vitalità del teatro.

NEI DOPOLAVORO

«Dica». Oggi, alle 17, lezioni di ginnastica per il corso allievi; alle 19 prove dei filodrammatici; alle 20 convegno dei filatelici; alle 21 prove della sezione musicale. Domani, dalle 19, lezioni di fisarmonica.

Dopolavoro Ferroviario. Domani nella sede San Vito avranno luogo degli spettacoli cinematografici con inizio alle 18.30 e 20.30. Giovedì nella sede Vittorio Veneto proiezione di un divertente film alle 17 e alle 19. Per domenica si sta preparando un convegno fra i più divertenti con la presentazione di uno spettacolo d'arte varia.

«Dimm». Sede B. Domenica, dalle 18.30 in poi, riunione familiare con gioco della tombola.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani, alle 20.15, conversazione di Angelo Carli su «A tu per tu col Cervino», con proiezioni. Venerdì, alle 20.15, sono convocati in sede i soci che intendono partecipare alla settimana sciatoria che verrà organizzata durante il mese venturo.

«Gars». Domenica 26 XI convegno invernale sulla Cima Cacciatore. Iscrizioni in segreteria.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Chimici. Sabato 25 corr., alle 20, la sezione filodrammatica del «Dic» presenterà nella sede provvisoria di via San Francesco n. 2 la commedia brillante «L'argento vivo», di Silvio Zambaldi.

«La colpa è della radio» al «Dimm» sede A. Domenica, 26 corr., alle 17.30, avrà luogo nella sede A del «Dimm», via Trento n. 2, una recita della brillante commedia musicale «La colpa è della radio» di Mario Tiranti con musica di Vincenzo Billi. Prenotazioni e ritiro dei posti presso la segreteria di sede A, dalle 16 alle 20. I posti prenotati e non ritirati entro venerdì verranno messi a disposizione di altri richiedenti.

«Dimm» Sede A. Domenica, alle 17.30, recita con la commedia «La colpa è della radio». Prenotazione e ritiro dei posti sino a tutto venerdì presso la segreteria di via Trento n. 2.

Il gr. uff. Michele Risolo
ufficiale dei S.S. Maurizio e Lazzaro

Apprendiamo con vivo compiacimento che il gr. uff. prof. Michele Risolo, della famiglia del nostro giornale, su proposta del Capo del Governo e del Ministro della Cultura Popolare è stato promosso ufficiale nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Esprimiamo al camerata Risolo cordiali rallegramenti per l'alta onorificenza conferitagli.

ASTERISCHI

Il nuovo Podestà di Comeno

Il camerata triestino Menotti Mazzon, direttore didattico di Comeno, capitano dei granatieri, volontario e combattente della guerra 1915-1918 e dell'impresa etiopica, sciarpa Littorio, per vari anni insegnante all'estero e segretario del Fascio di Casablanca in Marocco, è stato nominato Podestà di Comeno.

Una culla

La casa del camerata Luigi Ghersi, attualmente mobilitato quale ufficiale delle Forze Armate, è stata allietata dalla nascita di un figlio, al quale è stato imposto il nome di Lucio. Ai genitori e al piccolo Figlio della Lupa, vivissimi auguri.

Calze di seta

Le migliori marche, soltanto di prima scelta a prezzi scrupolosamente calcolati da Manfreda, piazza Malta.

Conversazione all'I. C. F.
sulla «Forza del destino»

Venerdì, 24 m. c., alle ore 19.30, nell'aula magna del R. Liceo «D. Alighieri», il maestro Garulli terrà una conversazione su «La forza del destino» di Giuseppe Verdi. La conversazione verrà illustrata con l'esecuzione di alcuni brani dell'opera eseguiti dallo stesso maestro Garulli. Questa conversazione rientra nel ciclo delle onoranze fissate per il centenario di G. Verdi.

Denuncia della consistenza di alcuni generi alimentari nel Comune di Trieste

Si avvertono le persone e gli Enti soggetti alla denuncia dei generi alimentari sottoindicati che qualora non avessero ricevuto e restituito il foglio di denuncia devono in giornata ritirarlo e consegnarlo, debitamente completato, all'Ufficio comunale di Statistica, ala del nuovo Palazzo municipale, piano V, via dei Rettori n. 2.

Per norma si trascrivono i generi sottoposti all'accertamento: grano tenero e duro; farina di grano; paste alimentari; granoturco; farina di granoturco; risone; riso, olio commestibile, d'oliva e di semi (anche se non ancora pronto al consumo, ma destinato ad essere reso commestibile; lampante, olio al solfuro, olio grezzo, destinato alla rettificazione); burro, lardo, strutto, sugna, pancetta e simili.

L'obbligo di denuncia incombe a tutti coloro che alla data del 15 gennaio a. c. detenevano uno o più dei generi sopraindicati, per averne curata la produzione o per farne la trasformazione o il commercio sia all'ingrosso che al dettaglio.

Nel caso che i generi in parola si fossero trovati, in tutto o in parte presso terzi, in consegna o in deposito, l'obbligo della denuncia, rispettivamente per il tutto o per la parte, incombe al consegnatario, che la redigerà in nome e per conto del proprietario.

Gli agricoltori sono pure soggetti a censimento per la parte dei generi di propria produzione sottoposti all'accertamento e per i suini adulti in allevamento per il consumo familiare.

Chiunque, soggetto all'obbligo di denuncia, si rifiutasse di fornire le notizie richieste o le fornisse scientemente errate oppure incomplete, commette un reato contro la Nazione ed è passibile delle gravissime sanzioni stabilite dal R. Decreto Legge n. 1715 del 27 dicembre 1940-XIX.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al concorso di preparazione della donna alla vita coloniale che oggi, alle 18.30, in via Roma 28, I p., avrà luogo la terza lezione tenuta dal prof. Deretto.

Il premio Lino Balbo
per una monografia

La Consulta nazionale dei corsi di preparazione politica per i giovani bandisce un concorso nazionale per la migliore monografia sul tema «La guerra come strumento di rinnovazione delle gerarchie fra i popoli», per l'assegnazione di un premio intitolato al nome di Lino Balbo.

La partecipazione al concorso è facoltativa per i fascisti universitari e per gli allievi del 1.o anno dei corsi di preparazione politica; è obbligatoria per gli allievi del 2.o anni, iscritti e non ai «Guf». La monografia, che non dovrà superare le 20 cartelle dattiloscritte, dovrà essere presentata alla Direzione provinciale del corso di preparazione politica entro il 1.o febbraio, 1941-XIX.

Una Commissione, nominata e presieduta dal Segretario federale e composta di cinque membri, prenderà in esame i lavori, scegliendo il migliore e trasmettendolo alla Consulta nazionale dei corsi entro il 10 febbraio.

Una Commissione nazionale, nominata dal Segretario del Partito, giudicherà sui risultati della selezione provinciale e sceglierà le 25 monografie migliori. Gli autori di esse saranno invitati entro il 1.o marzo, per la discussione dei lavori, presso la direzione dei corsi di preparazione politica di Ferrara, cui è affidata l'organizzazione del concorso.

Al primo classificato verrà conferito il «Premio Lino Balbo» in lire 3000. Agli altri 24 saranno rilasciati attestati.

La Commissione stabilirà inoltre quali monografie, tra le premiate, saranno pubblicate sulla rivista «Gerarchia».

Nelle liete e tristi ricorrenze donate alla «PREVIDENZA» l'antica istituzione filantropica triestina

Istituto di cultura fascista

Domani s'inizia l'attività dei gruppi femminili

Domani mercoledì, 22 corr., alle 18.30, nella saletta del G. R. F. «Razza», in Riva 3 Novembre 1, avrà inizio l'attività della sezione femminile dell'I.N.C.F. La camerata prof. Bianca Malusà parlerà sul tema «La donna nella vita della Nazione».

Questo sarà l'inizio di una serie di interessanti conversazioni su problemi di attualità che il gruppo femminile ha in programma per l'avvenire. Vi sono invitate non solamente le socie dell'I.N.C.F., ma tutte le altre camerate, che comprenderanno come in questo momento sia utile essere al corrente di tutto quanto riguarda la posizione della donna di fronte ai tanti problemi dei nostri giorni.

La dott. V. Gefter Wondrich, segretaria della sezione femminile, ne illustrerà prima brevemente i compiti e il programma.

Doni ai feriti di guerra
offerti dalle camerate dei Dopolavoro delle Generali e Beltrame

Nel pomeriggio di ieri i gloriosi feriti ricoverati nell'ospedale di via Pascoli sono stati visitati da un gruppo di signore e signorine del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, le quali si sono intrattenute in affettuoso colloquio con i feriti, facendo loro, a nome di tutti gli impiegati della Compagnia, larga distribuzione di doni.

Le rappresentanti del Dopolavoro delle Generali, che erano accompagnate da una incaricata del Fascio Femminile, hanno anche raccolto i desideri manifestati dai ricoverati e ritorneranno periodicamente a portare ai soldati il loro contributo d'affetto e di conforto.

Alle ore 14 di domenica scorsa cinque addette e due dirigenti del Dopolavoro Beltrame si sono recati all'ospedale Vittorio Emanuele III per recare ai feriti di guerra 210 pacchi che contenevano sigarette, biscotti, caramelle, frutta, fazzoletti, cartoline, giornali e libri. Per ogni ferito hanno avuto parole toccanti d'affetto e ad ognuno di essi hanno chiesto se abbisognava di qualcosa che esse non avevano portato.

I valorosi militari hanno sentitamente ringraziato.

Le odierne gare interprovinciali
per il concorso nazionale di canto

Come già annunciato, oggi nel pomeriggio, con inizio alle 15 precise, si effettueranno nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino (via Carducci 24) le gare interprovinciali per il Concorso nazionale di canto dell'O. N. D. Vi parteciperanno, oltre ai concorrenti della nostra Provincia, anche alcuni elementi selezionati delle Provincie di Udine e Fiume.

La Commissione nominata dalla segreteria generale dell'O. N. D. è così composta: presidente: m.o Giuseppe Antonicelli; componenti: m.o Federico Bugamelli in rappresentanza del Sindacato musicisti; m.o Luigi Toffolo in rappresentanza dell'Unione fascista degli industriali (Sezione Spettacolo); m.o Pino Trost in rappresentanza dell'Unione lavoratori dell'industria (Sezione Spettacolo).

Accompagneranno al pianoforte i pianisti maestri Crone e Verchi. Alla manifestazione potrà accedere liberamente il pubblico.

Concorso per le massaie rurali

La sezione massaie rurali allo scopo di intensificare la semina delle patate nella stagione prossima e di ottenere il massimo della produzione ha indetto fra le massaie dei Gruppi rionali periferici un concorso con tre premi in denaro e cioè: primo di lire 100, secondo di lire 75 e terzo di lire 50. La superficie da coltivare con patate di varietà precoce deve essere di almeno 200 metri quadrati. Per informazioni circa le modalità del concorso rivolgersi alle segretarie di Sezione massaie rurali dei Gruppi rionali.

Cronaca giudiziaria

Detenuto che oltraggia il direttore delle carceri

(Tribunale penale) Tale Francesco Kranse di Francesco, nato nel 1900 a Zeitz in Boemia, nel novembre 1939 venne arrestato su richiesta dell'autorità germanica, la quale aveva inoltrato domanda d'estradizione per essere egli accusato di omicidio, e rinchiuso nelle locali carceri di via Nizza. Malfermo in salute l'arrestato era stato passato all'infermeria dove, una mattina, il direttore delle carceri comm. Demegni, si recò a visitarlo. Trovatolo in uno stato di grave prostrazione il comm. Demegni, sedutosi sul letto del Kranse, gli rivolse parole di conforto. Il Kranse, alle incoraggianti parole del direttore, diede sfogo al suo interno affanno, spiegando, fra altro, di avere preparata una minuta relativa ad una domanda che aveva intenzione di inviare al Ministro di Grazia e Giustizia per pregarlo che la richiesta d'estradizione avanzata dall'autorità germanica non avesse corso.

— Non voglio che mi si mandi in Germania per non essere fucilato... Io non ho assassinato nessuno... Sono innocente...

Il comm. Demegni, visto che il Kranse, nel pronunciare queste parole, aveva dato segni di viva inquietudine, cercò di calmarlo. Ma il Kranse, con gli occhi sbarrati e fissi verso il comm. Demegni, tese un dito gridando:

— Voi! Voi siete l'assassino!

A tali detti il comm. Demegni ritenne di denunciare il Kranse per oltraggio.

Il processo, dopo vari rinvii, s'è svolto, ieri, alla quarta sezione in assenza del Kranse, il quale aveva rinunciato di comparire. Dagli atti allegati al processo s'è saputo che il Kranse era stato, nel maggio 1938, condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad un anno ed otto mesi di reclusione per tentata evasione e per avere ferito una guardia carceraria.

I giudici, date le circostanze, hanno condannato il Kranse a due anni di reclusione.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Amodio; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Presti; cancelliere Geronti.

Il furto del contadino

(Tribunale penale) Il contadino Giovanni Krsevan fu Francesco, di 36 anni, trovandosi alle dipendenze di Luigi Skerk, dimorante a Sgonico, fu da questi licenziato. Il Krsevan, al momento di andarsene avanzò delle pretese che lo Skerk ritenne di respingere. Il contadino allora decise di rivalersi entrando, la notte del 15 settembre 1940, in casa dello Skerk per impadronirsi di una falce, di un martello, di vari arnesi di lavoro nonchè di 190 lire.

Scoperto il furto il Krsevan venne arrestato e rinviato davanti ai giudici della terza sezione i quali, al dibattimento svoltosi ieri, hanno ritenuto di condannarlo a due anni ed otto mesi di reclusione nonchè a 1777 lire di multa. Oblak e Furlan; P. M. cav. uff. Pellegrini.

Presidente cav. uff. Boschini; giudici grini; difesa avv. Falconer; cancelliere Lapi.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 21 gennaio 1941:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 1 fuochista nafta.

Turno generale: 1 operaio meccanico.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Publio.

DECESSI (19 e 20 gennaio 1941-XIX): Vezil Arturo, a. 64; Stopar in Pieri Giuseppina, a. 57; Bianchi Leone, a. 54; Cernigoi ved. Tuzzi Clementina, a. 88; Zollia Giovanni, a. 65; Borghese Lidia, a. 3; Sinigalia in Stebel Argia, a. 37; Visnovitz Guido, mesi 1; Fabris Silvio, a. 63; Mons. Buttignoni Giovanni, a. 89; Bonora Angelo, a. 65; Ruzzier Augusta, a. 54; Morpurgo Elio, a. 72; Seriani Ernesto, a. 41; Nozzolillo Luigi, a. 42; Dolenz Luigi, a. 56; Rizzo Vittoria, a. 35; Missasia Antonia, a. 84; Lippai Luigia, a. 78; Franzutti Angelo, a. 60; Zeriav Carlo, mesi 3; Corsi Olivo, a. 38; Causig Arnaldo, a. 23; Lavoroni in Gullich Anna, a. 43.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

19 e 20 gennaio 1941-XIX

NATI	21
MORTI	26
MATRIMONI	—

La morte di Monsignor Giovanni Buttignoni

Ieri mattina è serenamente [spi]rato Mons. Giovanni Buttignoni, canonico onorario del Capitolo di San Giusto e protonotario apostolico mitrato, fratello del com... Mons. Giusto, decano del Capitolo cattedrale. Aveva raggiunto i ... vant'anni dopo una vita laboriosa dedita al servizio di Dio e del prossimo.

La venerata salma è esposta ... la Cattedrale di San Giusto, ... ai funerali, che si svolgeranno domani, mercoledì, alle 9.15, con la celebrazione di una Messa piana, secondo le disposizioni testamentarie — seguita dalle esequie. A... 10 si farà il trasporto al Camposanto nel reparto del clero.

Con Mons. Buttignoni scompare una figura di degnissimo sacerdote triestino, largamente conosciuto, ... tutta la popolazione che ammirava in lui il ministro di Dio, caritatevole e compassionevole verso i poveri. Scompare con lui un uomo di studio profondo, che fu apprezzato in tutto il Regno, perchè le sue pubblicazioni teologiche e giuridico-canoniche erano attese e ... gliate nel loro grande valore.

Al fratello Mons. comm. Giusto Buttignoni, le nostre sentite condoglianze.

Luttuoso epilogo di un investimento tranviario

E' morta, ieri, nel pomeriggio, ... l'ospedale Regina Elena, Laura S... vich fu Francesco, nata nel 1871, ... tante in via Machiavelli 7, che il g... no 12, per essere stata investita ... una vettura tranviaria della linea ... mentre stava attraversando la via Carducci, all'angolo del largo Santorio, aveva riportato gravi lesioni in varie parti del corpo.

Uno scivolone sul ghiaccio

Il manovale Michele Scabar fu Giuseppe, di 54 anni, abitante a V... cogliano 15, si recava, ieri mattina, al lavoro, quando scivolato sopra un crostello di ghiaccio, cadeva producendosi una distorsione al ginocchio destro con probabile lesione ossea.

Con la Croce Rossa, lo Scabar veniva trasportato all'ospedale Regina Elena dove il sanitario di turno lo ... ceva accogliere nella divisione chirurgica, giudicandolo guaribile in ... tro settimane.

Sul lavoro. Ieri, verso le 14, l'a... tante autista Ernesto Schander fu E... nesto, di 18 anni, abitante in via ... Anna 12, mentre stava lavorando ... l'interno dell'officina del gas di ... Broletto, veniva colpito da un pe... di ghisa caduto da un autocarro. T... sportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, il sanitario di t... no, gli riscontrava una forte con... sione alla bozza frontale destra.

Notiziario di Monfalcone

La leva sulla classe 1922

In conformità all'ordine di leva emanato dal Ministro della Guerra di intesa col Ministro dell'Aeronautica, il presidente del Consiglio di leva per la provincia di Trieste ha disposto che le operazioni di leva degli iscritti della classe 1922 per i comuni del mandamento di Monfalcone, si svolgeranno in questo capoluogo presso la Commissione mobile, dalle ore 8.30 in poi, nei giorni seguenti: per il comune di Monfalcone, nel giorno 24 aprile gli iscritti dal n. 1 al n. 103 della lista di leva; il 26 aprile dal n. 104 al n. 202; il 28 aprile dal n. 203 al n. 278; il giorno 29 aprile tutti gli aggiunti e tutti gli iscritti del Comune di Doberdò del Lago; il giorno 30 aprile tutti gli iscritti e gli aggiunti delle liste di leva dei comuni di Duino-Aurisina e S. Pier d'Isonzo; il giorno 1.o maggio tutti gli iscritti e gli aggiunti del comune di Ronchi dei Legionari; il giorno 2 maggio tutti gli iscritti e gli aggiunti delle liste dei comuni di Fogliano di Redipuglia e di S. Canzian d'Isonzo; il giorno 3 maggio tutti gli iscritti e gli aggiunti dei comuni di Staranzano e Turriaco.

Manifestazioni per le Forze Armate

Il Dopolavoro aziendale del Crda» di Monfalcone organizza la quattordicesima manifestazione artistica per le Forze Armate, che si svolgerà venerdì 24 corrente, con inizio alle 18, al teatro di Panzano. Il programma della serata comprende: 1) Documentario cinematografico Luce; 2) soprano Ida Monego: Tosti: «La serenata»; Tirindelli: «La primavera»; Braga: «Serenata» (Leggenda valacca); Arditi: «Il bacio»; 3) esecuzioni classiche da parte delle alunne dei corsi del Dopolavoro; 4) Lili Tonet si produrrà nelle sue canzoncine. La serata sarà sostenuta dall'orchestra del Dopolavoro aziendale, diretta dal maestro Iginio Zuliani.

Piccolo incendio di camino

Verso mezzogiorno di ieri si è sviluppato un piccolo incendio di camino nella casa n. 13 di via Virgiliana; chiamati, sono prontamente accorsi i vigili del fuoco del nostro distaccamento, che in breve hanno spento le fiamme ed eliminato ogni ulteriore pericolo.

Da Ronchi dei Legionari

Rapporto della «Gil»

Sabato, alle 17, nella Casa della G. I. L., presenti le autorità scolastiche locali delle nostre scuole, gli ufficiali, dirigenti e collaboratori della G. I. L. di Fascio, il comandante della G. I. L. tenne rapporto. Dopo il saluto al Duce ed espressioni di gratitudine e certezza nella vittoria rivolte all'Esercito combattente, il comandante della G. I. L. espose il motivo per cui il rapporto venne indetto e diede la parola al vicecomandante della G. I. L. Questi illustrò lungamente ed esaurientemente le attività che debbono essere intensificate e maggiormente curate, conforme agli ordini ricevuti al rapporto del Comandante federale del 14 corr., impartendo le opportune disposizioni per lo sviluppo accelerato delle varie attività in atto e per quelle che si presentano come innovazioni nelle attività della G. I. L., quali il centro di ritrovo giovanile, il doposcuola, le radioaudizioni della G. I. L. del Sabato fascista e della domenica, ecc. Dopo aver dati tutti i chiarimenti richiesti dai camerati dirigenti della G. I. L., il rapporto venne chiuso col saluto al Duce.

Nel Dopolavoro

In questi giorni è stata approvata la direzione di nuova costituzione del nostro Dopolavoro comunale, che risulta così formata: fascisti Tamburlini Giovanni Battista, presidente; Guido Franchi, direttore; Silvio Fusar, segretario ed economo cassiere; Alfredo Battaglia, Franco D'Este, dott. Carlo Dusatti, Riccardo Liviero, Assunta Manfredi e Domenico Petelio, consiglieri; Carlo Tamburlini addetto allo sport; Dante Doria, addetto all'escursionismo; Aldo Fulizio, addetto alla cultura e all'educazione artistica; Franco D'Este, addetto all'attività assistenziale; dott. Carlo Dusatti, addetto all'attività sanitaria; Primo Colnago, addetto all'attività rurale e Adata Ferolla, addetta al perfezionamento professionale.

L'insediamento della nuova direzione del nostro Dopolavoro è avvenuto in questi giorni alla prima riunione dell'Ente comunale, durante la quale vennero esaminate le attività che verranno svolte durante l'anno XIX.

Piccolo incendio

Ieri i nostri vigili, agli ordini del comandante Ugo Calligaris, dovettero accorrere in via Roma 36, ove nella trattoria gestita dalla signora Giovanna Da Prà-Russi s'era sviluppato, per cause ignote, al piano superiore, un principio d'incendio che aveva investito le travature del soffitto di una stanza. Grazie al pronto intervento l'incendio potè essere circoscritto e, dopo due ore di lavoro, completamente domato. I danni, coperti, d'assicurazione, ammontano a lire 500.

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LE ULTIME DELLA NOTTE

La vasta risonanza
dell'incontro Mussolini-Hitler

Prime impressioni degli ambienti belgradesi

Belgrado, 20

(T) L'incontro dei due Capi dell'Asse conferma in questi ambienti l'impressione che il mondo sia ormai alla vigilia di avvenimenti di enorme portata i quali, secondo le deduzioni che si fanno qui, avrebbero per logico teatro il bacino del Mediterraneo. La stampa della sera, in mancanza di dati precisi, sottolinea anzitutto che l'incontro è una evidente manifestazione di amicizia tra i due Capi e i due popoli. Con ciò si taglia corto, secondo la stampa, alle voci corse negli ultimi giorni e alle manovre della stampa anglo-americana per tentare di disseminare dissapori tra le Potenze dell'Asse.

Tale riconoscimento ha un significato ancora maggiore quando si ricordi che anche qualche organo della stampa jugoslava si è lasciato adescare da questa propaganda. «Il fatto che nel Mediterraneo giungono gli «Stukas» — scrive anzi il Vreme — mentre nel Mare del Nord e nell'Atlantico settentrionale operano sommergibili italiani, smentisce tutte le ipotesi che tra Italia e Germania esistano disaccordi. Nel momento poi in cui gli apparecchi tedeschi passano attraverso i colpi di cannone nei duelli mortali con la Marina inglese, gli apparecchi da caccia italiani difendono i bombardieri tedeschi lottando contro la caccia inglese. Ciò è un prova della collaborazione nel campo militare che lega indissolubilmente i due alleati. Non si può fare alcun conto sulla possibilità di staccare l'Italia dalla Germania».

Vivissimo interesse a Budapest

Budapest, 20

(B) La notizia relativa al nuovo incontro tra il Duce e il Führer ha prodotto vivissimo interesse non soltanto negli ambienti politici, ma anche tra la popolazione, dato che la notizia è stata resa nota al pubblico dai giornali. Non si fanno commenti di sorta sui risultati dell'incontro. Ovunque si parla però dell'avvenimento il quale si manifesta in un momento di particolare intensa collaborazione diplomatica e militare tra le due Potenze dell'Asse.

Oggi sono partiti per Mosca alcuni funzionari dei Ministeri degli Esteri, del Commercio e delle Comunicazioni, allo scopo di iniziare trattative con le competenti autorità sovietiche per la ripresa del regolare traffico postale, del servizio dei treni passeggeri e del servizio telegrafico tra l'Ungheria e le Repubbliche sovietiche.

Vertiginoso aumento
dei prezzi in Inghilterra

Lisbona, 20

Si apprende da Londra che i prezzi di alcuni generi di prima necessità hanno subito nelle ultime settimane vertiginosi aumenti. Il Governo non ha fatto nulla per arrestare la corsa agli aumenti che colpisce soprattutto la popolazione meno abbiente. Tra i generi che hanno segnato notevoli rialzi sono le patate e ciò è destinato ad avere ripercussioni notevoli nelle condizioni di vita delle popolazioni povere anche perchè nell'alimentazione inglese si può dire che sotto certi aspetti le patate rappresentino, soprattutto per il popolo, il pane. Che aumentino i prezzi di generi di prima necessità in un Paese in cui nei confronti del 1914 le superfici coltivate sono diminuite di due milioni e mezzo di acri è forse comprensibile, ma quel che non si può ammettere è che nel Paese del carbone i prezzi di questo prodotto siano aumentati a svantaggio sempre della massa costretta a sopportare il peso della guerra. Indice poi di un regime plutocratico mirante ai vantaggi di pochi a svantaggio di molti, è il fatto che l'aumento dei prezzi del carbone è stato voluto dal Governo per andare incontro ai proprietari delle miniere senza affatto preoccuparsi delle esigenze della popolazione.

Un discorso di Hess a Hannover

Hannover, 20

Durante una manifestazione svoltasi a Hannover per il cambio della guardia di quel «Gau», il rappresentante del Führer, Ministro del Reich Rodolfo Hess, ha preso la parola per illustrare l'attività svolta in tutti i settori della vita nazionale negli organi del Partito nazionalsocialista. La fonte di energie della Germania, ha dichiarato il Ministro Hess, è oggi il Nazionalsocialismo; esso è la base morale e spirituale della Nazione, rappresenta l'intima energia del popolo tedesco.

Il compito pieno di responsabilità di conservare e di rafforzare l'ideale nazionalsocialista è affidato al Partito e noi siamo fieri — ha proseguito Rodolfo Hess — di sapere che il Führer ha piena fiducia nel Partito all'interno, come ha piena fiducia delle sue Forze Armate al fronte. Partito e Forze Armate sono infatti gli strumenti a mezzo dei quali il Führer prepara l'avvenire del popolo tedesco. Dopo aver fatto un parallelo fra i metodi usati a suo tempo degli avversari interni del nazionalsocialismo e quelli impiegati oggi dal nemico, Hess ha affermato che tali manovre non possono nè sorprendere nè spaventare la Germania. Il rappresentante del Führer ha concluso il suo discorso con un alto elogio delle Forze Armate tedesche.

Sdegnosa smentita tedesca
ad una bassa menzogna della "Reuter,,

Berlino, 20

In questi circoli si smentisce sdegnosamente la notizia diffusa dalla *Reuter* che aerei da ricognizione tedeschi recanti i segni della croce rossa avrebbero volato, prima di ciascuno dei recenti attacchi agli obiettivi maltesi, sull'isola prendendo fotografie che poi tornarono utili ai bombardieri per individuare esattamente i loro bersagli. Nessun aereo tedesco da guerra si maschera

Basi intellettuali
della nuova Europa

Un interessante discorso del dott. Dietrich all'Accademia di Praga

Praga, 20

In occasione di una seduta solenne dell'Accademia Tedesca di Praga, il capo della stampa del Reich, dott. Dietrich, ha tenuto oggi, alle ore 17, un interessante discorso dinanzi ad un folto uditorio sul tema: «Basi intellettuali della nuova Europa». La lotta che si svolge attualmente sui campi di battaglia, egli ha detto, non è che la lotta tra due concezioni politiche differenti, tra la nuova idea della vita comune scaturita dalle più grandi Nazioni europee e le idee del passato. Certe Nazioni hanno compreso questa nuova ideologia, altre, invece, accecate dall'arroganza dei loro uomini di Governo, sono d'avviso che quelle vecchie rappresentino ancora il massimo del progresso e che la loro democrazia sia a forma di Governo più perfetta. E non potendo vincere la guerra con le armi, hanno dichiarato una guerra morale contro le Potenze dell'Asse.

Il blocco dell'odio

Visto fallito il blocco della fame vorrebbero ora accerchiare Italia e Germania con il blocco dell'odio.

Tra tutti i problemi che questa guerra ha da risolvere, ha continuato l'oratore, uno dei più importanti è quello intellettuale e psicologico. Non c'è dubbio che stia incominciando un'era nuova non soltanto nella vita economica e sociale, ma anche nella vita dello spirito. Citando le frasi pronunciate recentemente da una personalità inglese, secondo cui una vittoria sul campo di battaglia dello spirito implica, automaticamente, una riuscita favorevole della guerra, il dott. Dietrich ha sottolineato come gli anglosassoni si servano, in questa battaglia dei cervelli, dell'arma della demagogia morale.

E' per questo che essi hanno preso l'offensiva della parola e attualmente conducono contro le Potenze dell'Asse una battaglia di parole. Essi pretendono di combattere in nome di Dio, della verità, del progresso e della cultura. Ma se si tratta di cultura e di spirito, ha proseguito il capo della stampa del Reich, fra la più viva attenzione dell'uditorio, allora sono proprio le grandi Nazioni della cultura che dovranno sostenere una parte di primo piano. Esse hanno dato al mondo le opere immortali più notevoli della cultura e dello spirito. La rivoluzione attuale non ha distrutto la libertà, ma ha privato della parola la libertà del liberalismo ed è così che essa ha dato alla libertà il suo vero valore. La genuina verità implica una concezione superiore sia della libertà individuale che della libertà delle Nazioni. La libertà e la sovranità delle Nazioni è ugualmente limitata, e tanti limiti trovano a loro ragione di essere nella posizione geografica e nei principi di un organismo sano.

Confutando la stolta leggenda diffusa dalla democrazia secondo cui la Germania vorrebbe dominare tutto il mondo il dott. Dietrich ha dichiarato: *«Da dieci anni lavoro accanto al Führer. Credo che se il Führer avesse avuto l'intenzione di conquistare il mondo certamente io avrei dovuto saperne qualcosa»*.

Uguaglianza di condizioni

Continuando nella sua brillante e particolareggiata esposizione, il dott. Dietrich ha sottolineato che il nazionalsocialismo non vuole stabile l'armonia degli interessi tra uguali, ma, al contrario, l'armonia degli interessi tra non uguali. Il nazionalsocialismo è basato sull'ineguaglianza degli uomini, ma, nello stesso tempo, esso vuole che per ciascuno, senza alcuna eccezione, ci sia la possibilità di far carriera. Il principio del rendimento sarà, pure nel futuro, per la vita comune della Nazione il principio essenziale.

Anche le Nazioni — ha proseguito il capo della stampa del Reich — non sono eguali per natura. E pure nella vita delle Nazioni non potrà essere stabilita, in maniera adeguata, un'armonia di interessi se non nel caso in cui si ottenesse l'uguaglianza delle condizioni in cui le Nazioni stesse potrebbero entrare in competizione. Così le Nazioni non potranno ottenere il posto loro spettante se non in relazione alle loro qualità e al loro rendimento.

Se, in generale, fosse possibile introdurre nella vita delle Nazioni, invece della violenza, il compromesso amichevole, il principio dell'uguaglianza delle condizioni sarebbe il solo principio costruttivo della pace. Come stabilire, allora, un ordine comune delle Nazioni sulla base delle loro libertà? Ecco la risposta. Non col principio dei privilegi a favore di qualche Nazione, ma, unicamente, sulla base dell'uguaglianza delle possibilità di tutte.

Londra e Southampton
bersagli degli attacchi notturni

L'azione su Malta nel Comunicato tedesco "Danni importanti,, rileva la radio inglese

Berlino, 20

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Importanti formazioni da bombardamento e di «Stukas» hanno nuovamente attaccato il porto di La Valletta a Malta. Nostre bombe di grosso calibro hanno colpito la portaerei ivi ancorata e, inoltre, un cacciatorpediniere e due navi all'ormeggio nel porto. Sono stati anche osservati diversi colpi in pieno sull'arsenale, sui docks e sugli impianti industriali dell'isola, come pure sull'arsenale di La Valletta. Il bombardamento ha causato vasti incendi. Gli apparecchi da caccia italiani e tedeschi, di scorta ai bombardieri, hanno abbattuto 5 velivoli britannici.

Nel corso di alcuni voli di ricognizione armata effettuati sulla Gran Bretagna è stato centrato, con un colpo in pieno, un vapore commerciale da 8000 tonnellate naviganti in convoglio a 25 km. a sud-est di Harwich. La nave, colpita su un fianco, divenne subito preda del fuoco.

Malgrado le cattive condizioni atmosferiche alcune formazioni aeree hanno attaccato, con successo, la notte scorsa, importanti obiettivi bellici a Londra e a Southampton. Altri porti delle coste sud-orientali britanniche sono stati bombardati. Cinque aeroplani tedeschi non hanno fatto ritorno.

Apparecchi tedeschi da combattimento e in picchiata hanno sferrato nella notte dal 19 al 20 gennaio attacchi contro la Capitale britannica, Southampton e altre città della costa meridionale inglese. A Londra l'attacco principale è stato condotto contro il quartiere di Greenwich, sull'arco del Tamigi dove si trovano le più importanti officine elettriche e del gas. Sono stati osservati quattro immensi incendi e una formidabile esplosione seguita da un incendio. Southampton è stata anche duramente colpita.

La radio britannica dirama che nel corso delle ultime 24 ore l'aviazione germanica ha eseguito varie incursioni in parecchie città dell'Inghilterra meridionale e sud orientale. Gli aviatori tedeschi hanno sganciato molte bombe incendiarie e dirompenti. Anche Londra è stata nuovamente attaccata.

La radio britannica rileva particolarmente i forti attacchi dei bombardieri germanici su Malta affermando che i danni ivi causati sono molto importanti.

Segni di demenza.
Churchill sogna grattacieli
nel cuore della città sconvolta mentre il popolo comincia a scuotersi

Lisbona, 20

L'incommensurabile incoscienza di Churchill comincia a destare non solo meraviglia, ma vivo sdegno negli ambienti internazionali. Secondo notizie provenienti da Londra, Churchill di fronte alle gravissime distruzioni prodotte nella Capitale britannica dalle bombe tedesche avrebbe deciso non di correre in modo o nell'altro ai ripari, o di tentare di salvare la popolazione londinese dalla catastrofe, ma di incaricare un architetto di elaborare i piani per la ricostruzione della metropoli britannica dopo la guerra. Si è visto infatti in questi giorni il Primo Ministro inglese andare in giro per la città avendo seco nell'automobile l'architetto inglese Tell, col quale discuteva animatamente del come ricostruire Londra e del dove piazzare i grattacieli che Churchill sogna di veder sorgere nel cuore della vecchia città britannica.

Perchè l'incredibile è proprio questo: che mentre non si riesce in nessun modo a rimediare od a diminuire i danni sempre più gravi prodotti dalle bombe tedesche, Churchill pensa di rinnovare il paesaggio londinese costruendovi alcuni altissimi grattacieli. Forse egli spera in questo modo di cattivarsi sempre più la simpatia di certi ambienti americani, sottolineando anche nell'architettura la parentela fra le Nazioni anglo-sassoni, ma è certo che la nuova idea nata nella mente dell'uomo che [illegible] scatenare l'odierno conflitto, causando così la distruzione della Capitale inglese, ha destato negli ambienti inglesi stessi un senso di penosa meraviglia; mentre ha contribuito a lumeggiare all'estero la triste figura dell'uomo che attualmente conduce le sorti della Nazione inglese.

Secondo notizie provenienti da Londra il saccheggio di case private nella capitale britannica durante gli allarmi è in progressivo aumento. I corrispondenti dei giornali esteri informano che quasi quotidianamente si svolgono a Londra processi contro saccheggiatori di case devastate dalle bombe tedesche. I provvedimenti presi dal Governo dimostrano di essere assolutamente insufficienti e la situazione morale e materiale della città è talmente disastrosa, che perfino agenti polizia, soldati e vigili del fuoco vengono colti in flagrante delitto di saccheggio. Il Governo per fronteggiare questa situazione ha deciso di aumentare ancora le già gravi sanzioni stabilite contro i saccheggiatori.

Viveri d'ogni sorta

«Le varie migliaia di delegati dei lavoratori provenienti da tutte le parti del Paese, che hanno partecipato alla recente riunione popolare di Londra in cui è stato chiesto un Governo che si curi realmente delle questioni che interessano il popolo, speravano che il Ministro laburista rappresentasse i loro interessi, ma anche questa volta si sono visti delusi. Il Ministro laburista è soltanto una grossolana imitazione di un Ministro conservatore. Il popolo si sente perciò senza guida».

Queste sintomatiche constatazioni si leggono nel *Daily Mirror*, giunto oggi a Lisbona, il quale segnala a questo proposito tutta una serie di ragioni che determinano il dilagante malcontento fra le vaste masse popolari di Granbretagna. Tutte le belle promesse fatte dal Governo a mezzo dei suoi organi più rappresentativi in concioni pronunciate assai spesso alla fine di lauti banchetti o trasmesse per radio, restano lettera morta. Il giornale si scaglia, con parole assai vivaci, contro la delittuosa inerzia del Governo di fronte alle sordide speculazioni dei commercianti di generi alimentari, dicendo che sarebbe ora e tempo che essi venissero ridotti all'osservanza di quelle poche disposizioni che sono state finora date in materia tanto delicata e tanto importante per la vita del popolo.

E' infatti soltanto il popolo che deve soffrire delle conseguenze della mala amministrazione e ripartizione dei sempre più scarsi quantitativi di generi a disposizione del pubblico. Perchè tutti sanno come le classi ricche riescano ad accaparrarsi a suon di sterline viveri di ogni sorta, e come nei ristoranti di lusso gli alti papaveri della politica e della finanza riescano a banchettare lautamente infischiandosi di tutte le restrizioni alimentari. Molti ed aspri sono i rimproveri che il giornale rivolge alle autorità competenti per le quotidiane prove di incapacità che essi dimostrano nell'esplicazione del loro mandato. Il giornale invoca un controllo statale sulle ferrovie, le cui compagnie e il cui pingue dividendo sabotano a puro fine speculativo la vitalissima questione dei trasporti. Invoca il controllo sulle miniere e sull'industria; rimprovera con parole di fuoco l'inerzia governativa nei confronti del problema dei ricoveri antiaerei e conclude dicendo che mai come oggi, per le gravissime ore che il Paese traversa, le autorità devono occuparsi soprattutto delle classi operaie.

Della situazione interna inglese e delle sempre più frequenti manifestazioni popolari di malcontento e di malessere che si vanno verificando in Inghilterra, incominciano a preoccuparsi seriamente anche i giornali americani, di cui giungono qui larghe corrispondenze telegrafiche. La stampa americana, particolarmente quella che riflette gli interessi dei circoli capitalistici, che dovrebbero in ultima analisi, fare le spese del progetto di aiuti all'Inghilterra che sta attualmente all'esame del Congresso, incomincia a voler essere ben in chiaro su quelli che sono in realtà gli scopi di guerra dell'Inghilterra.

Prudente indagine

Essa esige che, prima di aiutare l'Inghilterra, è necessario chiarire se l'eventuale vittoria britannica non abbia a portare per caso all'instaurazione in Inghilterra di un regime che poco si confaccia agli interessi del capitalismo e della grande finanza americana. Questa prudente indagine preventiva dell'America, si rileva in questi ambienti, è molto sintomatica, in quanto rivela la vera natura di quello che attualmente vorrebbe chiamarsi un «grazioso dono» degli Stati Uniti alla consorella anglosassone in pericolo.

Le dichiarazioni di Matsuoka in relazione all'attuale momento
Cardine fondamentale: il Patto tripartito

Tokio, 20

Vivissima è l'attesa in tutti gli ambienti della capitale per le dichiarazioni che il Ministro degli Esteri Matsuoka farà domani alla Dieta. Unanime è la previsione che esse saranno di eccezionale importanza e la stampa afferma che il Ministro Matsuoka inviterà gli Stati Uniti a rivedere la loro politica attuale, da alcuni giornali definita egoistica e ingiustificatamente invadente soprattutto nel campo internazionale, dove invece gli Stati Uniti dovrebbero sforzarsi di promuovere la pace mondiale risolvendone le premesse fondamentali.

Si conferma che il Ministro Matsuoka illustrerà anche i rapporti attuali del Giappone con l'Unione Sovietica, confermando che il Governo di Tokio sta assiduamente sforzandosi di porli su un piede di reciproca e permanente soddisfazione.

Lo *Yomiuri* pubblica le seguenti anticipazioni sul discorso che il Ministro Matsuoka pronuncerà domani alla Dieta. Il Ministro dichiara innanzitutto, che il Patto tripartito costituisce la base immutabile della politica estera del Giappone. Egli rileva poi che l'intesa nippo-cino-mancese rappresenta la cellula iniziale del nuovo ordine nell'Asia orientale e afferma che il Governo giapponese è deciso a combattere il Governo di Chung King fino a quando questi non comprenderà le vere intenzioni del Giappone rilevando che, di conseguenza, l'incidente con la Cina non può, per quanto riguarda l'avvenire, essere considerato con ottimismo. Matsuoka dice quindi che il Giappone non intende svalutare alcuna questione che riguardi i mari del sud e sottolinea che il Governo nipponico desidera migliorare le relazioni con i Sovieti.

Quanto alle relazioni nippo-americane, Matsuoka nota che esse si aggravavano sempre più perchè gli Stati Uniti interpretano erroneamente le intenzioni del Giappone, e nonostante la dottrina di Monroe, si immischiano nelle questioni altrui. Egli conclude esprimendo, tuttavia, la speranza che gli Stati Uniti comprendano le proprie responsabilità di grande Stato e cooperino per la pace del mondo.

Nei circoli politici e parlamentari di Tokio si sottolinea con compiacenza il significato del passo del discorso riguardante l'Italia. Il Ministro, parlando delle operazioni militari dell'Italia, dichiara energicamente che la propaganda nemica ha diffuso molte calunnie in proposito ma che egli e l'intera Nazione giapponese non hanno alcun dubbio che la grande amica ed alleata Italia raggiungerà quanto prima gli obiettivi che si è prefissi.

Il terzo giuramento del Presidente
Un altro discorso di Roosevelt
Prima di partire per Londra Willkie ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa

Washington, 20

A mezzogiorno, come di rito, Franklin D. Roosevelt ha prestato il giuramento come Presidente degli Stati Uniti. La cerimonia ha avuto lo svolgimento tradizionale al sommo della scalea del Congresso dinanzi ad una folla di molte migliaia di persone che affollavano le piazze antistanti. Il giuramento presidenziale di «conservare, proteggere e difendere la Costituzione» è stato accolto dal Primo Presidente della Corte Suprema. Prima di lui ha giurato il nuovo Vicepresidente della Confederazione l'ex Ministro dell'Agricoltura Henry Wallace. Subito dopo il Presidente ha pronunciato il discorso tradizionale ritrasmesso dalla radio in tutta la Confederazione nel quale ha sollecitato tutti gli Americani a perpetuare la democrazia «di fronte ai gravi pericoli mai incontrati in precedenza che essa corre oggi».

«Necessità di difesa»

Roosevelt ha continuato polemizzando con coloro i quali opinano che la democrazia ha fatto il suo tempo e che sta sorgendo una nuova filosofia politica di cui egli ha criticato aspramente le premesse. Egli si è astenuto da qualsiasi accenno all'impegno di convertire l'America in un grande arsenale delle democrazie nè ha toccato alcuno degli argomenti illustrati nei suoi discorsi del 29 dicembre e del 7 gennaio, limitandosi a disseratare sulla necessità della difesa dei principii democratici aggiungendo che «le aspirazioni democratiche non sono una fase recente della storia, ma la storia stessa dell'umanità in ogni epoca». Dopo avere sommariamente accennato ad alcuni aspetti dell'evoluzione nazionale americana ha affermato che «oggi giorno il compito del popolo americano è di salvare la Nazione e le sue istituzioni dai pericoli esterni».

Egli ha concluso che impiegherà le sue forze a spronare gli americani a proteggere e perpetuare l'integrità della democrazia, sola salvezza del Paese.

L'ex antagonista di Roosevelt nelle recenti elezioni presidenziali, Willkie, che sta per recarsi in Inghilterra latore di un messaggio per Churchill e per prendere visione sul posto delle condizioni reali in cui si trova l'isola britannica, ha voluto precisare ai giornalisti il suo atteggiamento di fronte al progetto di legge per la concessione dei pieni poteri.

Willkie ha detto chiaramente che, pur essendo disposto a votarlo, ritiene necessario che vengano fatte dal Congresso tra esplicite riserve:

1) Roosevelt deve impegnarsi a restituire questo eccezionale mandato al popolo al momento della scadenza;

2) onde evitare che si vada oltre quelle che sono le intenzioni del Congresso in fatto di aiuti all'Inghilterra, tutte le spese dovranno essere controllate dal Congresso stesso il quale terrà i cordoni della borsa;

I crediti esteri

3) sarà fatto un rigoroso esame da parte del Congresso del progetto di legge, clausola per clausola, onde assicurarsi che nella concessione dei pieni poteri non si vada oltre quelli che sono necessari al Presidente per realizzare la volontà del Congresso.

Dopo aver conferito col Presidente Roosevelt e con Hull, Willkie raggiungerà in Inghilterra Hopkins.

Il *New York Times* e la *New York Herald Tribune* pubblicano che i piani per bloccare tutti i crediti esteri degli S. U. ad eccezione dei capitali che si trovano nell'Inghilterra e nelle repubbliche latine del Sud America sono stati già preparati e si stà elaborando il relativo decreto. La *New York Herald Tribune* ricorda che questo piano ideato in precedenza era rimasto in sospeso, ma ora sembra che esso incontri maggior favore nei circoli governativi di Washington.

Tre rappresentanti del Governo sono partiti ieri da New York alla volta di Londra in aeroplano. Essi hanno il compito di condurre delle trattative definitive a riguardo della cessione di basi inglesi nell'emisfero occidentale.

L'isola di Cipro devastata da un violento terremoto
Oltre quaranta case crollate a Famagosta

Ankara, 20.

Si apprende da Nicosia che una violenta scossa di terremoto ha devastato oggi l'isola di Cipro. A Nicosia, dove la scossa sismica ha durato circa trenta secondi, un certo numero di abitazioni è crollato, mentre nei muri di altre case e delle chiese si avvertono lesioni. A Famagosta oltre quaranta case sono crollate. Ovunque vi sono dei feriti.

Un incendio è scoppiato nel seminario di Zagabria
Ingenti danni materiali

Belgrado, 20

Un grande incendio è scoppiato nel seminario della diocesi di Zagabria. Il vasto fabbricato che sorge nel centro della città è stato completamente investito dalle fiamme. L'incendio è scoppiato probabilmente durante i lavori di riparazione che si stavano eseguendo nell'interno del seminario. Malgrado l'intervento dei vigili del fuoco, le fiamme non hanno ancora potuto essere domate. I danni materiali sono ingenti.

L'ondata di freddo sulla Francia
Nove vittime del gelo in una settimana

Berna, 20

Si ha da Grenoble che l'ondata di freddo che ha colpito la Francia e in particolar modo la regione delle Alpi, ha già causato nove morti in una sola settimana. La temperatura è tuttavia leggermente risalita, ma il disgedo ha provocato inondazioni.

S'incendia il furgone di una famiglia girovaga
Una donna e un bambino periti tra le fiamme

Torino, 20

La notte scorsa è scoppiato improvvisamente un incendio nella regione Lingotto, nella carovana di una famigliola girovaga che aveva posto il proprio attendamento in un prato. La carovana si componeva di un'autofurgone a cui era attaccato un carro-rimorchio. L'autofurgone serviva da abitazione a certo Fassola Pietro, di 44 anni, a sua moglie Barboni Savina, di 43 anni, e a un loro nipotino, Gianpietro Fassola, di 3 anni. Il Fassola esercitava di paese in paese un cinematografo, il cui materiale era collocato sul carro-rimorchio. Ieri sera la donna, prima di mettersi a letto, dove già dormiva il nipotino, accese una stufetta a carbone, e fu questa che forse appiccò il fuoco che si propagò impetuosamente avvolgendo in una sola vampata nella notte i due carri. Dato l'allarme, accorsero i vigili del fuoco, che però nulla poterono fare per spegnere l'incendio, essendo i due furgoni di legno incatramati da pochi giorni, e le tende e il materiale cinematografico, fornendo abbondante esca all'incendio. La Barboni e il piccolo nipotino, evidentemente colti nel sonno dall'asfissia non poterono porsi in salvo e furono trovati carbonizzati.

Le Logge massoniche lionesi messe sotto sequestro

Berna, 20

Si ha da Vichy che il primo tribunale civile ha ordinato la messa sotto sequestro di tutti i beni delle diverse Logge massoniche di Lione.

3 morti e 10 feriti in uno scontro di treni svedesi

Stoccolma, 20

Alla stazione di Lindesberg nel nord della Svezia una locomotiva in manovra andava ad urtare violentemente contro una littorina carica di viaggiatori provocando la morte di tre persone, mentre vi sono una decina di feriti gravi e danni materiali ingenti.

Ripresa totale in Ungheria del servizio ferroviario passeggeri

Budapest, 20

La stampa ungherese informa che ieri notte il servizio ferroviario per il trasporto dei passeggeri è stato ripreso dopo una breve interruzione su tutte le linee.

Inverosimile storia di 38 navi danesi

Copenaghen, 20.

L'organo governativo *Politiken* pubblica una nota ufficiosa nella quale il Governo danese a proposito delle dichiarazioni fatte ai Comuni dal rappresentante del Ministero della Marina Mercantile, Salter, su negoziati condotti a Washington dal rappresentante del Governo di Londra con rappresentanti di ambienti marittimi americani e danesi, residenti negli S. U. per la requisizione di 38 navi danesi di complessive 154 mila tonn. ferme nei porti degli S. U., dichiara di considerare la notizia alquanto strana ed inattendibile inquantochè non esiste negli S. U. alcun danese investito della autorità necessaria per condurre tali negoziati.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

COMUNICATI

"Impero,, "V smara,,

La migliore produzione, camicie e cravatte, a prezzi fissati dalle fabbriche, troverete soltanto presso la sede

«IMPERO»
PIAZZA MALTA

REUMATISMI?

ASPIRINA
Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono 60-94.

Dopo Raffreddori o Influenza!

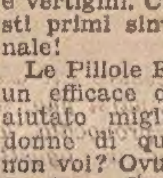
Salvaguardate vostri reni

durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.

Dep. Geni C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.


Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30 (Aut. Pref. 3219-10564 A XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le sign re in sale separate
VIA S. CATERINA N. 5 Telef. 90-77

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA LA BUSTINA L. 0,60

LASSATIVI DEPURATIVI GRANI DI VALS
1 grano (o due) durante il pasto della sera normalizza. Fegato, stomaco, intestino.
Aut. Pref. Milano 98750 - 24-5-38 XVI

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio senza applicazione di alcuna sopratassa

Tassa di francatura: Cent. 30
per ogni 50 grammi col minimo di L. 1.20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con avviso di ricevimento, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto «Costanzo Ciano» per i postelegrafonici.

Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Regno

TEATRI E CONCERTI

L'inaugurazione della stagione lirica giovedì al Verdi

Giovedì prossimo, sarà inaugurata la grande stagione lirico-sinfonica al «Verdi», con la prima esecuzione triestina de «La Fiamma» di Ottorino Respighi. L'opera, concertata e diretta dal maestro Giuseppe Del Campo con sottile ed esperta indagine dei valori strumentali e stupenda perizia nella impostazione di tutto lo spettacolo, è attesa dal nostro pubblico con fervido interesse e consapevole sensibilità, sia dell'alto significato artistico della serata, sia dell'importanza musicale dell'opera la quale, appunto, per la sostanziale qualità della struttura sinfonica e per la raggiunta bellezza della sua ispirazione melodica, ha conquistato in pochi anni, i maggiori teatri d'Italia, di Germania e d'America. Dopo le innumerevoli rappresentazioni de «La Fiamma» ed i giudizi altrettanto innumerevoli della critica, non è un mistero per nessuno che l'opera fu concepita ed elaborata dal grande musicista come un melodramma di tipico carattere italiano e che di questa italianità possiede gli elementi essenziali come la chiarezza, la semplicità e immediatezza del linguaggio scenico e orchestrale.

Tutte le città italiane hanno onorato Ottorino Respighi, troppo presto stroncato dalla morte, mentre maturava germi fecondi di nuove creazioni ed aveva già dato alle scene la superba «Lucrezia» ultima delle sue creature liriche. E' giusto e doveroso che Trieste, dedichi all'opera più significativa di Respighi la sua elevata e maturata passione musicale, e si accosti all'artista genialissimo della strumentalità e della vocalità, scoprendone le tendenze, i caratteri intimi, la complessa e robusta personalità. Se come temperamento concertistico, Respighi era divenuto patrimonio prezioso di tutte le sale da concerto del mondo, come operista melodrammatico egli entrò nel dominio del gran pubblico, della folla anonima bisognosa di emotività. «La Fiamma» può vantare, per le sue peculiari qualità di sentimento, una popolarità che fu sconosciuta ad altre opere nostre da oltre un ventennio. Niente da meravigliare se la Sovrintendenza del «Verdi» guardinga nell'includere nel cartellone opere nuove che non abbiano già avuto il crisma del pubblico riconoscimento, ha voluto presentare un'opera di Respighi affermatasi in successi internazionali.

Alla «Fiamma» l'onore dell'inaugurazione della stagione, e lo scrupolo di un'esecuzione che sia degna del valore dell'opera. Così nella parte della protagonista vedremo la signora Franca Somigli, l'artista insigne che ci diede prove così magnifiche in «Salomè» e ne «La fanciulla del West» e che dell'opera respighiana si è rivelata nella splendente pienezza del suo temperamento e della sua eccezionale sensibilità interpretativa. Accanto alla Somigli, vedremo la mezzo soprano Elena Nicolai, ripetutamente acclamata e apprezzata sulle nostre scene, e ascolteremo, per la prima volta in una parte notevole sulle scene del «Verdi», la soprano Alda Noni, che prosegue nella felice ascensione della sua carriera e che si afferma nelle belle possibilità della sua arte. Anche il tenore Ziliani, artista di eminenti qualità, fu già applaudito a Trieste, e ne «La Fiamma» sa espandere le sue singolari doti di canto. Nè il baritono Reali, nè il basso Cassinelli sono sconosciuti al nostro pubblico che nella decorsa stagione apprezzò il loro contributo in varie opere.

Allo spettacolo inaugurale, per tante parti attraente, il maestro Giuseppe Del Campo ha recato il suo contributo di passione e di energia artistica. Dopo molti anni, e dopo molte onorate fatiche, Giuseppe Del Campo è ritornato a Trieste con la sostanziata maturità del suo ingegno musicale e la doviziosa esperienza acquisita attraverso i maggiori teatri italiani e stranieri. Questa sua lieta e desiderata apparizione coincide con la concertazione di un gruppo d'opere: «Fiamma», «Forza del destino» e «Sigfrido» che metteranno in luce nonchè il suo consumato tecnicismo, la tradizione di una scuola più che illustre e la raffinatezza di uno spirito musicale temprato alle più difficili realizzazioni.

La prima de «La Fiamma» è stata fissata dunque per giovedì alle ore 20 precise.

La massa corale è stata preparata dal m.o Ottorino Vertova. Le scene sono state realizzate da Sormani su bozzetti di Nicola Benois. I costumi sono di «Caramba», gli attrezzi di Rancati. La regia della signora Elsa Respighi è stata realizzata da Domenico Messina.

Alla Biglietteria del Teatro prosegue la vendita dei biglietti per questa rappresentazione, mentre domani mercoledì, alle ore 10, si inizierà la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione dell'opera «La forza del destino» che, diretta dal m.o Giuseppe Del Campo, verrà rappresentata la sera di lunedì 27 gennaio nella ricorrenza commemorativa del 40.o anniversario della morte di Giuseppe Verdi, con i seguenti esecutori: Iolanda Magnoni, Irma Colasanti, Giuseppe Momo, Antenore Reali, Giuseppe Maranini.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda metri 420,8). Ore 20.30: «Come tu mi vuoi», tre atti di Luigi Pirandello (prima trasmissione). Ore 22.10 (circa): Concerto della pianista Elisabetta Bacsàk (concerto scambio con la Magyar Telefonhirmondo Es Radio RT di Budapest).

RADIO — 21 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.25: Musica operistica. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Orchestra Angelini. 15: Concerto del violinista Edmondo Malanotte; al pianoforte: Cesarina Buonerba. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **«Come tu mi vuoi»**, tre atti di Luigi Pirandello (interpretazione della Compagnia Evi Maltagliati, L. Cimara, A. Migliari). 22.10 (circa): **Concerto** della pianista Elisabetta Bacsàk.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musica da camera. 12.25: Sestetto Jandoli. 13.15: Musica operistica. 14.25: Canzoni popolari. 20.30 (onda metri 230,2): Orchestra Moderna diretta dal m.o Seracini. 21.15: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Gallino. 22: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

Il quartetto Breronel

alla Società dei Concerti

Superflua ogni lode al Quartetto Breronel, apparso iersera al pubblico della Società dei Concerti per la seconda volta, sempre mirabile nella qualità strumentale e nella fusione dei suoi componenti, sempre intimamente compreso e tecnicamente espertissimo nello stile delle esecuzioni. Abbiamo riudito il Quartetto di Verdi, scritto a Napoli nel 1873 e in quell'anno eseguito. Un'esecuzione del quartetto si ebbe a Trieste alcuni anni or sono, interprete il Quartetto triestino, primo violino l'indimenticabile Augusto Jancovich. Iersera l'esecuzione, impeccabile sotto l'aspetto tecnico come pure per il calore espressivo e comunicativo, fu un omaggio nel quarantesimo anniversario della morte di Verdi. Quartetto che risente il clima e la provenienza dell'opera e che nel disegno melodico reca l'espressione umana. Pure si sente, nella forma dell'elaborazione e nella linea ascendente del concetto, l'impeto verdiano di voler superare l'ambito del puro sentimento per raggiungere un'atmosfera di maggior significazione e di astratta altitudine. In quegli anni Verdi aveva già composto l'«Aida» e pensava segretamente al «Falstaff». Nel «prestissimo» abbiamo una elegante e graziosissima anticipazione falstaffiana, piena di spirito e di brio, nella quale sentiamo il sorriso delle comari ed il loro malizioso spettegolare, e nella chiusa, con lo scherzo in forma di fuga, si chiude il gioiello squisito e vivace con cui Verdi volle dimostrare, a coloro che gli affermavano essere impossibile che un italiano possa comporre un quartetto, come un italiano da par suo, fosse capace anche di questa meraviglia. Stupenda senz'altro fu l'esecuzione che il Quartetto Breronel offrì della composizione verdiana.

Di Max Donisch il pubblico ha sentito per la prima volta il «Quartetto in la minore», composizione impostata sulle forme tradizionali tedesche, non priva di soverchia ricchezza nell'elaborazione contrappuntistica, ma interessante ed elegantissima negli sviluppi tematici, nella spontaneità e abbondanza delle idee e nella costruzione. Di esecuzione difficile per la complessità del disegno e la graduazione dei rapporti sonori, il Quartetto Breronel ha mostrato la eccezionale perizia della sua tecnica nell'interpretare Donisch con grande vigore e colorito, e sapiente dosatura nel mettere in rilievo e nell'ombreggiare le varie parti. Applausi molto fervidi accolsero la composizione di Max Donisch e il Quartetto op. 95 di Beethoven eseguito con vivacità di temperamento, incisiva chiarezza di lineamenti e tenera effusione di melodia. Dopo ciascun quartetto e alla fine del concerto, il pubblico che affollava la sala maggiore del Liceo «Dante», ha salutato il complesso quartettistico con caldi, festosi e ammirati consensi e applausi.

v. t.

La Compagnia Navarrini al Politeama Rossetti

Il Politeama Rossetti resta chiuso alcuni giorni, ed è annunciato l'imminente debutto su quelle scene della Compagnia Navarrini. Il famoso complesso darà come prima rappresentazione «Il mondo in camicia», superspettacolo, in due tempi. La Compagnia Navarrini torna a Trieste dopo un'assenza abbastanza lunga, sicchè il suo ritorno si annuncia molto gradito, anche per le simpatie che Navarrini gode nel nostro pubblico.

Alla Biglietteria centrale si accettano prenotazioni per il primo spettacolo che avrà luogo giovedì. (Telefono 94-88).

"Zavaion" al Filodrammatico

Un gaio simpaticissimo spettacolo è la nuova rivista dinamica di Angelo Cecchelin «Zavaion» presentata ieri, fra generali consensi, sulle scene del Filodrammatico. Fra i diversi quadri del divertente lavoro hanno raccolto particolari applausi il fantasioso «Pierrot e Pierrette» eseguiti con sottile fascino da Jole Silvani, Sandro Serafini e dal balletto, la parodia satirica «Fontane» detta da Cecchelin, il «Languido tango», ecc. Con vivo interesse è stata accolta la brava cantante Aura Grisi che ha eseguito suggestivamente, coi noti microfoni Adam, due belle canzoni accolte da vibranti applausi. Favorevole impressione ha suscitato il nuovo pittoresco balletto delle otto giovani gentili danzatrici triestine. Da oggi la bella rivista si replica.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Giovedì Riv. Bluette-Navarrini con «Il mondo in camicia».
NAZIONALE. 16: «Viaggio nell'impossibile», con C. Bennett, G. Grant.
EXCELSIOR. 15.30: «Addio giovinezza», M. Denis, Calamai, Campanini.
PRINCIPE. 16: «Boccaccio», con Clara Calamai e Osvaldo Valenti. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 15.30: Cecchelin nella rivista «Zavaion», 10 quadri. Sullo schermo: «La grande corsa», A. Menjou, in 1.a visione. Gran. succ.
FENICE. 15.30: «Non me lo dire», con Macario, V. Osiri, S. Jachino.
ITALIA. 15.30: «Cantate con me», le più belle canzoni, con Giuseppe Lugo e Rubi Dalma.
REGINA. 15.30: «La dama e il cowboy», il film più divertente, con Gary Cooper, Merle Oberon.
IMPERO. 15.30: «Sono colpevole», dramma passionale con Giorgio Raft e Claire Trevor.
REALE. 15.30: «Vigilia d'amore», con Charles Boyer e Irene Dunne.
GARIBALDI. 14.30: Ultimo giorno de «L'assedio dell'Alcazar», con Mireille Balin, Fosco Giachetti Maria Denis e Raffael Calvo. Domani: «Rinuncia».
MASSIMO. 15.30: «Città cinese», misterioso, sensazionale, con Boris Karloff.
NOVO CINE. 15.30: Ultimo giorno: «Il canyon della morte», con Fred Scott. Imm.: «Il segno di Robin Hood».
MODERNO. 15.30: «Mazurka tragica» e «Danza degli elefanti».
ODEON. 15: «Sposiamoci in otto», brillante con Fernandel e P. Dubost.
SAVOIA. 15: «Per la sua donna», Douglas Fairbanks jr., Valerie Hobson.
ARMONIA. 15.30: «Per essere amata», Harry Baur. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Il corridoio segreto», Olga Tschechowa, capol. e «Proibito», Barbara Stanwyck, passionale.
AZZURRO. 15.30: «Il ponte dei sospiri». Paola Barbara, Erminio Spalla.
RADIO. 15.30: «Notte di carnevale», L. Pons, H. Fonda. Segue: Topolino.
VITTORIA. 15.30: «Tamara», Victor Francen e Vera Korene.
CENTRALE. 15.30: «Il figlio di Frankenstein», B. Karloff, L. Atwill.
ADUA. 15: «Il sepolcro indiano» e «L'ultimo degli Zorro», K. Maynard.
VENEZIA. 15: «La canzone delle due pistole», F. Scott e «Il colpevole».
BELVEDERE. 15.30: «La miniera misteriosa», J. Holt, W. Gibon, Charlot
ARGENTINA. 15: «Stasera alle 11», con J. Lodge, M. Benassi, S. Tofano.

RISTORANTE 7 NANI (Cologna 44 - tel. 50-15). Attrazione, divertente.
AL TOPOLINO (ex Quaiatti, R. Sanzio 23, tram 3, 7, 9). Concerto, nota cantante Dellapietra; gaio, fiorito.

Concerto dell'Italo-Germanica nell'aula del Liceo «Dante»

Sabato 25 gennaio, alle ore 20.30, avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante» un concerto vocale, sostenuto dal baritono H. I. Hauschild, accompagnato al pianoforte dal maestro Willi Jäger. Il programma, composto essenzialmente da «Lieder», si presenta molto interessante, anche perchè il baritono Hauschild, che ha riscosso unanimi consensi nelle precedenti esibizioni, tra cui segnatamente quella di Milano, ne è uno tra i più completi interpreti. Il concerto è riservato ai soci e agli invitati.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	18	20
Rendita 5%	92.25	92.10
Rendita 3½%	73.80	73.70
Redimibile 3½%	72.—	72.—
Redimibile 5%	94.—	94.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.20	94.20
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.85	95.85
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.20
Buoni Tes. nov. 1949	100.05	100.—
I. R. I.	475.—	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	671.—	645.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.50	473.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	500.—	500.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4%	424.—	425.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	825.—	835.—
Assicuratrice Italiana	606.—	606.—
Infortuni	2035.—	2035.—
Riun. Adriat. ser. A	1940.—	1940.—
Riun. Adriat. ser. B	1885.—	1885.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Meridionali	1044.—	1052.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	538.—	540.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.—	147.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	253.—	257.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459,75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Mercato calmo, sempre assai poco attivo. Circa invariati i valori di Stato, sostenute le Generali, Bastogi, Tripcovich e Terni.

CORRISPONDENZA APERTA

Alberti, Concina e Poltolan. Dovete lo stesso rispondere alla chiamata.
Pontanarum. Non possiamo dirvi niente.
Curiosa lettrice. L'8 febbraio 1899 era un martedì.
Lettrice assidua del «Piccolo». 1) Il sacro rito dell'acqua lustrale alla Principessina Maria Gabriella è stato compiuto dal cardinale Ascalesi in una sala della Reggia il 25-2-40. 2) I tre figli maschi della Principessa Mafalda d'Assia si chiamano: Maurizio, Enrico e Ottone.
Io. La vostra lettera è molto gentile. Non dubitate, sarete accontentato anche voi, ma dovrete pazientare perchè chiedete addirittura 6 cose diverse nella stessa lettera!
(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA straniera, adattasi altri lavori, lunghi attestati, persona sola, piccola famiglia, Trieste, fuori, offresi. Via Cavana 7-III. 6066 A
CUOCA anziana capace, primarie referenze, offresi. Cassetta 10938 A, Unione Pubblicità. 10938 A
DOMESTICA tedesca media età, fidata, buoni attestati, offresi piccola famiglia. Via Giacinto Gallina 4, portineria. 40977 A
DONNA giovane onesta offresi lavoro ristorante o trattoria. Indirizzo al Piccolo. 60928 A
DONNA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via del Bosco 10-III, presso Giraldi (pomeriggio). 60950 A
PRESTASERVIZI per mattina offresi. Via Ginnastica 29-II, Banin. 10958 A
PRESTASERVIZI 26 anni offresi dalle 8 alle 15. Indirizzo Piccolo. 40971 A
PRESTASERVIZI giovane offresi dalle 9 alle 15. Via Cavana 13-II. 60952 A
PRESTASERVIZI media età offresi dalle 8-18. Via S. Nicolò 18. 60932 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Tommaso Luciani 10-I. 40979 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. RAGAZZE diverse per Trieste, Roma, Genova, Torino, Sicilia; cameriera ambulatorio, bambinaia parli tedesco, governanti, cercansi. Torrebianca 24. 10973 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40998 B
BAMBINAIA per bambina 20 mesi cercasi, inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 40993 B
BRAVA prestaservizi cercasi dalle 10 alle 16. Trattoria Vittorio, S. Sabba. 60958 B
DOMESTICA prestaservizi cerca piccola famiglia. Via Commerciale 23 porta 6. 40995 B
DOMESTICA pratica cercasi. Via Romagna 20-I. 60964 B
PRESTASERVIZI capace mattina cercasi. Piazza Perugino 2, porta 9. 60957 B
PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Stoppani 3-III, destra. 60970 B
PRESTASERVIZI pratica ore 8-12 cercasi. Via Balbo 27, porta 12. 60921 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattina, indispensabile referenze. Presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 10962 B
RAGAZZA forte robusta tutto fare cercasi. Mazzini 21-II. 10971 B
RAGAZZA stabile cercasi, piccola famiglia. Via Istituto 44-II. 40988 B
RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, salario massimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. Inutile presentarsi senza attestati. 40992 B
RAGAZZA brava sappia cucinare, con ottime referenze, cercasi. Besenghi 43, telefono 92-09. 40986 B
RAGAZZA capace, stabile, affettuosa, disposta cambiamenti residenza, cerca piccola famiglia ufficiale. Rittmeyer 4-II, sinistra. 40997 B
RAGAZZE capaci 160, prestaservizi 140, principiante, cercansi. Torrebianca 41, Agenzia Rosa, telefono 74-19. 10961 B
STABILE capace tutto fare, cercano urgentemente coniugi soli. Esigonsi referenze. Caporali, Salita Promontorio n. 11. 41044 B
STABILE robusta non giovanissima sappia cucinare (referenze) presso piccola famiglia. Bartoli, via I. Balbo 26, secondo. 60937 B
18-ENNE stabile, tutto fare, cercasi. Via Apiari (Roiano) 8-III. 60922 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANA brava stirare, pulire vestiti, bianco, cucito, offresi giornata. Androna Romagna 1-IV. 41000 C
DIPLOMATA infermiera 47-enne sana forte, lunga pratica, occuperebbe qualsiasi posto, assistenza, ispezioni. Via Giulia 67. 60918 C
SIGNORINA conoscenza lingue, offresi compagnia, anche persona malata, pomeriggio o tutto il giorno. Cassetta 10942 C, Unione Pubblicità. 10942 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO specializzato ripara e rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 41008 CC
RIPARANSI tappeti persiani, turchi. Recasi anche domicilio. Monte 1, tappezziere. 10975 CC
SARTA uomo confeziona, rivolta perfettamente vestiti, cappotti, prezzi miti. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 10978 CC
SARTA donna confeziona subito accuratamente abiti, mantelli, prezzi miti. S. Lazzaro 19-I. 10978 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

BARBIERE lavorante cercasi prontamente. Vitto, alloggio, buona paga. Scrivere Salone Moderno Leban, Tolmino. 10891 D
DATTILOGRAFA celere, perfetta, preferibilmente stenografa, capace corrispondenza e altri lavori ufficio, disposta prestare opera mezza giornata, cerca ditta commerciale. Offerte con pretese. Cassetta 10935 D, Unione Pubblicità. 10935 D
FACCHINO commissionato cercasi. Albergo Continentale, presso portiere. 60935 D
FATTORINO 15-16-enne cercasi. Via Revoltella 7. 60974 D
FOTOGRAFO pratico lavoro esterni cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 10943 D, Unione Pubblicità. 10943 D
GARZONA pratica cercasi. Mazzini 12, secondo. 60690 D
MEZZA lavorante uomo cercasi. Bellinzona 8, terzo. 60955 D
PANTALONAIE cercansi. Presentarsi Tarabochia 5-III. 60839 D
PERFETTO corrispondente tedesco cerca importante azienda, dettagliare referenze, età, pretese. Cassetta 10678 D, Unione Pubblicità. 10678 D
PORTAPANE cercasi. Piazza Garibaldi 4. 60917 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 24. 40983 D
RAGAZZO portapane cercasi. Parini 7. 60962 D
RAGAZZO per albergo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40973 D
RAGAZZO volonteroso cercasi. Traversale Bosco 3, deposito vini. 60930 D
RAGAZZO per macelleria. Via Marconi 30, Minkusch. 60975 D
RAGAZZO barbiere cercasi. Benevenia, Carducci 39. 60954 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Madonna Mare 16. 6068 D
SIGNORA capace scritturazioni, conoscenza ambiente cucina, autorità sul personale, grande albergo, cercasi. Offerte dettagliate e referenze. Cassetta 10985 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA elegantissima, telefono, bagno, ingresso libero, cerca statale. Cassetta 10949 E, Unione Pubblicità.
CAMERETTA semplice centrale indipendente, cerca statale. Scrivere Cassetta 10946 E, Unione Pubblicità.
STANZA ingresso libero cerca impiegata presso persona sola. Cassetta 4165 E, Unione Pubblicità. 4165 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CAMERA, quiete, affittasi, distinto. Venezian 16, portiere. 6067 F
A. A. A. MOBILIATA vitto ottimo prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 60919 F
A. A. A. PIEDATERRA signorile, riscaldamento, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 60963 F
A. A. BELLISSIMA elegante modernissima, 150, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10966 F
A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 10969 F
A. A. CENTRALISSIMA bagno riscaldamento, affittasi. Corso Vitt. Em. 29, secondo, sinistra. 60927 F
A. CAMERA, salotto, ingresso scale, bagno, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 40994 F
A. CAMERETTA, volendo vitto, affittasi. Battisti 20, porta 6. 41001 F
A. INGRESSO scale, mobiliata, anche giorni. Gatteri 12, porta 9. 41007 F
A. MATRIMONIALE, bagno, riscaldamento, scrupolosa pulizia, cura biancheria, affittasi distinti. S. Nicolò 30, porta 6. 60934 F
A. MOBILIATA, bella, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1-II, sinistra. 10963 F
A. MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 10967 F
A. VUOTA grande comodo cucina affittasi, Ireneo 5, porta 9. 60973 F
CAMERA lussuosa bagno telefono affittasi. Valdirivo 11-III, sinistra. Bonaldi. 60944 F
CAMERA bella, matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Crispi 9-III, destra. 60946 F
CAMERA vuota affittasi. Piazza Impero 6. 40978 F
CAMERINO, luce, affittasi perbene. Tor San Piero -II, porta 12. 60925 F
COMPAGNA stanza cercasi. Battisti 29-II, ultima porta destra. 60961 F
MATRIMONIALE bella, stufa, comodo cucina, affittasi. Rapicio 5-I, Zerni. 41003 F
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bellissime, spaziose, affittansi. Giulia 15-I, destra. 60949 F
MOBILIATA bagno ingresso libero, elegante, affittasi. Mazzini 19, secondo piano. 41011 F
MOBILIATA due distinti, stanza un letto, affittansi. Rittmeyer 9, porta 10. 40984 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Pascoli 34-III, sinistra (ex Istituto). 60939 F
MOBILIATA affittasi. San Lazzaro 16, terzo. 60929 F
STANZA vuota, stanzino, uso cucinetta, affittansi persona sola o coniugi. Visitare dopo le 9. Madonna Mare 2, secondo. 6065 F
STANZA vuota affittasi. Via Galileo 18, primo, sinistra. 60920 F
STANZA grande e camerino vuoto affittansi prontamente. Paduina 13, terzo. 40999 F
STANZA vuota affittasi. Pietà 29, porta 7. 60936 F
STANZE una o due, ingresso scale, spaziose, vuote, affittansi per ufficio. Palestrina 8-I. 41005 F
STANZE una, due, salotto, signorili, bagno, telefono, riscaldamento, affittansi (piazza Goldoni). Indirizzo Piccolo. 60941 F
STANZETTA mobiliata persona sola affittasi. Rivolgersi Latteria via Giacinti 24 (Roiano). 60933 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40974 G
FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G
INSEGNANTE tedesco, francese, piano, metodo rapidissimo, 2.50 ora. Galvani 3, Gerbez (pressi giardino). 60926 G
STUDENTE germanico darebbe lezioni francese, inglese, tedesco. Battisti 20-I, presso Fiorio. 40996 G
SUPERECONOMICAMENTE: violino, pianoforte (prestandoli. Mandolino. Solfeggio (Magistrali). Pianoforti, superaccordature. Vidali 10, Scuola. 8173 G
UNIVERSITARIO darebbe lezioni chimica fisica matematica. Indirizzo Piccolo. 40991 G
UNIVERSITARIO impartisce lezione scuole medie, miti pretese. Bellinzona 1, secondo. 10963 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA rinvenuta settimana scorsa. Indirizzo Piccolo. 60959 H
OROLOGIO oro ricordo smarrito via S. Caterina 8, «Chianti Fossi». Rinvenitore portarlo allo stesso indirizzo. Mancia. 60923 H
PORTAFOGLIO con diversi documenti, smarrito vicino porta cimitero. Rinvenitore pregato portarlo Servola Monte 759, Rosani. 40989 H
PORTASIGARETTE, caro ricordo, smarrito domenica Cine Regina. Lire 20 riportandolo Anastasio 6, Tognoli. 10955 H
POVERA garzona dimenticò domenica tram 5 manicotto. Generosa mancia. Artico, Canova 15. 10874 H
SPINONA fulva, copertina scura, smarrita. Petrarca 5, secondo, sinistra. Mancia. 10957 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo soleggiato prospicente giardino due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, 300 mensili, affittasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 10956 I, Unione Pubblicità. 10956 I
APPARTAMENTO affittasi. Vendesi mobilio. Visibile ore 10, Diaz 16-II. 60943 I
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino bagno, termosifone, vista mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60965 I
CAMERA cucina affitto con vendita mobilio. Rozzol Settefontane 283-I, pomeriggio. 40980 I
CASA nuova affittasi prontamente appartamento soleggiato due stanze. Sottoripa 2. Telefonare 59-00. 10954 I
LOCALI uso negozi con retro magazzino affittansi prontamente. Via San Francesco 68. 60956 I
QUARTIERE cucina 3 stanze veranda, bella vista, prontamente 260. Via Farnetto 14. 60953 I
QUARTIERE tre stanze, camerino, affittasi. Largo Santorio 2, visitare 16-18. 40976 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 10965 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato, due camere letto, pranzo, cucina, riscaldamento, bagno, cerca ufficiale paraggi Stazione-piazza Oberdan. Offerte Cassetta 10933 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. ARREDAMENTO negozio adatto qualsiasi uso vendesi prezzo occasione. Torrebianca 24. 10977 M
A. LODEN, sacchettone, trench, vendonsi. Ghega 2-V, porta 25. 40972 M
BAGNO completo seminuovo, scaldabagno automatico, vasca grande, lavandino, doccia flessibile, bidè, tubazioni, vendonsi straoccasione. Laurenti, Gatteri 7. 10968 M
BAGNO scaldabagno Kermes con gruppo, macchina cucire mobile seminuova vendonsi occasione. Beccherie 17, magazzino. 60978 M
CAPPOTTO signorina nuovissimo, pesante, guarnito pelo, 200 straoccasione. Indirizzo Piccolo 6069 M
CAPPOTTI uomo impermeabili donna metà prezzo vendonsi. S. Zaccaria 6, terzo. 60972 M
CAPPOTTO uomo marron occasione vendesi. Via d'Alviano 25, porta 10. 60938 M
COPERTORE due piazze, adatto sposa, vendesi. Via Palestrina 1-III. 60945 M
ENCICLOPEDIA «Fedele» nuovissima vendesi occasione. A. Diaz 5, libreria. 40990 M
GABARDINE uomo, blusa donna lavoro mano, nuova, occasione. Donadoni 6, secondo, sinistra. 40970 M
LODEN soprabito uomo moderno nuovo vendesi occasione. Ginnastica 25-II. 10976 M
MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12. 41010 M
MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Sartoria via S. Lazzaro 19. 41009 M
OGGETTI avorio, vaso cinese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10941 M
PELLICCE nuove vendonsi occasione. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 41012 M
PELLICCIA Opposum uomo vendesi occasione. Diaz 16-II. 60942 M
RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo giornata. Sonnino 4-II. 10970 M
RADIORIPARAZIONI, provavalvole, sopraluoghi, celermente: Laboratorio Mazzini 44, tel. 93-20. Conservate l'indirizzo. 60968 M
TAVOLI sartoria vendonsi prezzo mite causa richiamo. Imbriani 3-II. 10950 M
VESTITO uomo nuovo, divisa ufficiale coloniale, vendonsi occasione. Viale Regina Elena 65, Gregori. 40981 M
VETRATA con porta metri 3.67 per 2.57, vendesi. Rivolgersi portinaio Via Squadristi 4. 60969 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BRILLANTE 10-20 grani oppure altro gioiello comperasi se vero occasione. Dettagliare ed indicare prezzo. Scrivere Cassetta 10850 N, Unione Pubblicità, Trieste. 10850 N
MOBILIO arredamento ufficio e salotto, calcolatrice, addizionatrice, rotocalco cielostyle, macchina scrivere se perfettissimo stato comperansi. Cassetta 10775 N. Unione Pubblicità. 10775 N
GUANTIERE usate alpacca, 40, acquistansi, e vendonsi alcuni armadi, tavoli, sedie usati. Tel. 27-51, Pertot. 60977 N
PELLICCIA zampe persiano, giacca persianetto cercansi se occasione. Offerte Cassetta 10941 N, Unione Pubblicità. 10941 N
VOLPI argentate coppia buono stato acquistansi pagando bene. Offerte Cassetta 10960 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

«ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, salottinetto, prezzi convenientissimi. 40975 NN
CREDENZA ottimo stato, prezzo conveniente vendesi. Cassala 31. 60940 NN
CUCINA vendesi. Gatteri 5, porta 4. Visitare dopo le 10. 60947 NN
MATRIMONIALE moderna seminuova vendesi. Giulia 15-II, rivolgersi portinaia. 40987 NN
MATRIMONIALE nuova noce, lussuosa, occasione vendesi. S. Sergio 4 (traversale Madonnina). 60948 NN
MATRIMONIALE, Singer 140, altra rientrante, bilancia automatica. Zancano, Ponte 6. 10959 NN
MATRIMONIALE, suste, occasione vendonsi. Machiavelli 7-II, sinistra. 10967 NN
SALOTTO mogano armadione quadro vendonsi occasione. Rossetti 26-II, sinistra. 60924 NN
SALOTTO rococò ottimo stato vendesi. Rivolgersi portineria via Giulia 3, dalle ore 11-12. 40982 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 10952 O
A. BRILLANTI, oro, argento orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria comperansi pagando più di tutti. Disimpegnasi denaro per disimpegni Monte. Oreficeria Stermin, Ma
ACQUISTA migliori prezzi oro, oro rotto, brillanti, orologi, Gioiellerie Zari, piazza dell'Impero 13 Cine Regina), telef. 90-16.
ACQUISTO oro, argenterie, brillanti ai prezzi massimi, anticipo per pegno preziosi. Borsatti, corso Em. 39, telefono 88-61.
FELIX. Lozione ristoratrice chiome femminili, antiforfora, vizie, arresta regresso capelli, ni, signore ottengono risultati zionali. Presso Zernitz, Trieste Roma 5.
VERMUT bianco qualsiasi qua vo, vini veronesi, Refosco dolce de Guarnieri, viale Regina El

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BUONISSIMI vini istriani bianchi; Refosco dolce, Verona. Lov Maiolica 17.

Rappresentanti, piazzisti,
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

PIAZZISTA introdotto commercio bar, cercasi. Traversale Bosco posito vini.
RAPPRESENTANTE introdotto profumerie, farmacie, assume rappresentanze. Offerte Cassetta E, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L.

BERLINA 514 ottima 4 porte si. Piazza S. Francesco 7.
BICICLETTA corsa di marca nuova moderna acquistasi. In Piccolo.

Capitali - Società - Cess.
cent. 70 la parola. Minimo L.

CONDUTTORE per osteria spaccio vini vendesi. Trattoria Commerciale 5.
SALONE barbiere parrucchiere centro, vendesi 15.000. Cassetta R, Unione Pubblicità.
SEGHERIA a vapore in perfette zioni ed in bella posizione a tri dalla stazione ferroviaria. Indirizzo Piccolo.
30-50 mila disponibili per prime che, esclusi mediatori. Indirizzo colo.
70.000, 80.000, 100.000 primissime teche città cercansi, esclusi me Cassetta 10951 R, Unione Pub

Acquisti e vend. di case e
cent. 70 la parola. Minimo L.

CASETTA, terreno, realità bile, vendesi 100.000; acquisto setta ovunque 50.000. Giusepp tot, Barcola 347.
RICOVERI antiaerei eseguisce sa compreso calcoli solai. Scrivere Cassetta 10948 S, Unione Pubblicità.
STABILE nuovo, città, esente ste, quartieri piccoli, lussuosi 455.000. Occasione. Offerte 10947 S, Unione Pubblicità.
STABILE nuovo rendita netta cento vendesi 680.000. Trattasi tamente. Indirizzo al Piccolo.

Il 19 corr. spegnevasi serenamente

FRANCESCO BRADAMANTE

lasciando nel più profondo dolore la moglie **AMALIA**, i figli **ANGELO** con la moglie **LINDA**, **MARIA**, **BRUNO** e **SILVIA** con il marito **ANTONIO SIMONETTA**, i nipotini, i fratelli e la sorella che unitamente agli altri parenti dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali avranno luogo oggi 21 corrente a Sistiana.

Sistiana, 20 gennaio 1941-XIX.

Cristianamente come visse, si spense serenamente

l'ing. Roberto Paolini

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero ed amarono, i **figli**, unitamente agli altri congiunti.

Il presente serve da partecip. diretta

Trieste, lì 21 gennaio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Cap. Giovanni Luci

Comandante al Lloyd Triestino

Lontano dalla Patria, sulla tolda della sua nave, durante un uragano di eccezionale violenza, mentre dirigeva i Suoi marinai intento a metterla al sicuro, per fatale incidente lasciava la vita.

Lo piangono nel più grande dolore la moglie **HANNY nata LEHNER** col bimbo nascituro, i genitori **MARIA** e **GIORGIO LUCICH**, i fratelli **COSTANTINO** ed **ELENA in GUERZONI** e gli altri congiunti.

Le spoglie Sue potranno avere sepoltura quando giungeranno in Patria.

Addì 19 corrente, munita dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA PIERI (PERITZ)

Il dolente consorte **BENEDETTO**, i nipoti, cognati, cognate e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore. Un grazie particolare al medico curante dott. Giuseppe Franza per le sue premurose prestazioni.

Trieste, 21 gennaio 1941-XIX.

Famiglie: PIERI, FONDA, GIASCHI, SANZIN e LICEN

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Ieri all'alba il Signore accolse nel gaudio dei Santi il novantenne, indefesso suo servo fedele

l'Ill.mo e Rev.mo Monsignore

Giovanni Buttignoni

Protonotario apostolico a. p., Prelato domestico di Sua Santità, em. Presidente del Tribunale ecclesiastico, ecc.

La cara salma si trova esposta nella Basilica di S. Giusto da dove domani, mercoledì, alle 10 (dopo una Messa bassa e le esequie) partirà per il Cimitero.

Trieste, 21 gennaio 1941-XIX.

L'addolorato fratello Mons. GIUSTO

il presente sostituisce ogni partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

Domenica, dopo brevi sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, si spense serenamente

ARNALDO CAUSIG

d'anni 23 - studente universitario

Profondamente addolorati, la mamma **NINA BERTOLINI**, il fratello **ANELIO**, la sorella **EURA**, in unione ai congiunti tutti, partecipano tale sventura.

I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie: CAUSIG, BERTOLINI, CAUSI e CALI'

Sabato, alle 2 del mattino, si è spenta improvvisamente

ORTENSIA ved. DELPIN

la cara mamma del dott. **LUIGI**, dott. **GIOVANNI**, **CARLO** e **ALMA**.

A tumulazione avvenuta, i figli e le famiglie congiunte ne dànno il doloroso annuncio.

Gorizia, 21 gennaio 1941-XIX.

Il 17 corr., dopo brevissime sofferenze, si è spento

ARTURO VEZIL

Primo Segretario d'Intendenza

Affranti dal dolore ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero, i figli: **BRUNA**, capitano **FABIO** (assente) e **MARIO** assieme agli altri congiunti.

Si ringraziano tutti i buoni che in varia guisa vollero onorarne la memoria, e in particolare il signor Intendente di Finanza, i signori colleghi del caro Estinto, come pure il personale della Compagnia Singer.

Trieste, 21 gennaio 1941-XIX.

OGGI AL NAZIONALE
la «Generalcine» presenta il film più **bizzarro, paradossale** e **divertente** della stagione:
VIAGGIO nell' IMPOSSIBILE
Regia: M.c Leod
Interpreti:
Constance Bennet
Gary Grant
Roland Joung

Charles Laughton
e le sue grandi interpretazioni:
1932 Le sei mogli di Enrico VIII
1934 La famiglia Barrett
1936 La tragedia del Bounthy
1938 Rembrandt
1940 La taverna della Giamaica
1941 il capolavoro
Il vagabondo dell'isola
Imminente in prima visione al
Supercinema Principe

PER 2 GIORNI VENDITA POPOLARE di CALZATURE DIVERSE per giorni 2 da UBERTI
8 - Via S. Spiridione - 8